

ICU



REPORT 2013

INDICE

Introduzione	5
Presentazione	8
Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2013	9
Le partnership	10
Lo staff di coordinamento dell'icv	11
Cooperazione allo sviluppo	12
I progetti	

CONTENTS

Introduction	37
Profile	40
Highlights of our work in 2013	41
The partnerships	42
icv coordination staff	43
Development Cooperation	44
Projects	
Il cinque per mille all'icv	69

Repubblica Democratica del Congo (Kinshasa)
*Progetto per il miglioramento della filiera agroalimentare. -
Coltivazione di ortaggi.*

Democratic Republic of Congo (Kinshasa)
*Improvement of the horticultural agro-food chain. -
Cultivation of vegetables.*

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS realizza da oltre venti anni progetti destinati a fornire a numerosi paesi del sud del mondo, strumenti e competenze che favoriscano il loro sviluppo autonomo.

Per meglio illustrare queste attività abbiamo realizzato il presente report 2013 con l'intento di presentare una rendicontazione che sia non solo contabile ma anche di risultati e descrivere sinteticamente le principali iniziative che sono state appena concluse o che sono tuttora in corso.

I settori principali di intervento dell'ICU sono stati, nel 2013, la sicurezza alimentare, lo sviluppo di opportunità di reddito nel mondo rurale e l'addestramento di personale medico e infermieristico: le attività svolte in questi ambiti sono state attuate dedicando, come sempre, un'attenzione specifica all'aspetto formativo per assicurarne, nel tempo, l'efficacia e la sostenibilità.

In campo sanitario è proseguito l'intervento nella capitale della Mauritania iniziato nel 2012 con il sostegno del nostro Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione e del Ministero della Sanità Mauritano. Grande attenzione è stata data alla formazione del personale medico e infermieristico dell'Ecole Nationale de Santé Publique e all'assistenza operativa e training on the job nei Centri Nazionali di Cardiologia e di Oncologia di Nouakchott. Ciò è stato reso possibile grazie all'apporto di quarantasei specialisti recatisi in missione nel paese, ove hanno effettuato circa 180 interventi chirurgici e procedure interventistiche invasive e offerto prestazioni diagnostiche specialistiche a beneficio di pazienti locali. Il programma è tuttora in corso e oltre venti professionisti sono partiti negli ultimi due mesi per garantirne la continuità e il trasferimento delle competenze agli omologhi locali.

Ancora nel 2013 l'ICU conferma il proprio impegno, ormai più che ventennale, nella Repubblica Democratica del Congo, ove proseguono le attività di sostegno allo sviluppo della filiera agroalimentare. In questo senso, è stato lanciato nel novembre 2012 un progetto volto all'avviamento di un'impresa sociale, il Centro Polifunzionale CEPROSEM, in grado di offrire prodotti di qualità insieme a servizi di consulenza e formazione ai produttori locali, nell'intento di operare per il perseguimento di una maggior sicurezza alimentare.

Nel 2013, in concomitanza con "l'Anno internazionale dell'acqua" si è ulteriormente consolidata la presenza dell'ICU in Medio Oriente e Nord Africa. L'Istituto è al momento attivo in Libano, Giordania e Tunisia, paesi nei quali con il supporto dei rispettivi Ministeri dell'Agricoltura e il sostegno della Commissione Europea è in corso un importante programma per l'applicazione, in campo agricolo, di tecniche irrigue a risparmio d'acqua con l'utilizzo di acque reflue trattate e, collateralmente, l'attivazione di corsi di formazione destinati ai funzionari ministeriali del settore e ad agricoltori singoli e associati.

In Giordania e Libano è altresì in corso il programma "ENSIAP", anch'esso finalizzato al razionale utilizzo delle risorse idriche e allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile, nel quale sono interessate venti "aziende agricole pilota".

In Libano, nella zona di Nahr El Bared, è proseguito il progetto per il miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati palestinesi, attuato mediante la riabilitazione di 292 alloggi. L'ICU si è inoltre attivato in un programma di assistenza sanitaria a favore dell'ingente numero di profughi che dalla Siria si sono riversati in Libano a seguito dei noti eventi.

In America Latina, l'ICU è attivo in Bolivia ove ha avviato il progetto "Amazonia sin Fuego", volto a formare le autorità locali e la popolazione perché raggiungano la capacità autonoma di contrastare l'innescò e la propagazione di incendi boschivi nell'area amazzonica mediante azioni di prevenzione. In Perù prosegue l'intervento di assistenza tecnica nelle regioni di Junin e Cuzco ed è stata avviata la costruzione a Cuzco di un centro per la negoziazione di prodotti agricoli. Nel medesimo Paese è altresì iniziato un nuovo programma di itticoltura e assistenza ai pescatori denominato "Development of Artisanal Fishery and Aquaculture resources".

In conclusione, anche nel 2013 abbiamo cercato di adempiere la nostra missione fino in fondo, di capire le esigenze delle zone dei nostri interventi attivando iniziative utili e che avessero durevoli prospettive per il futuro; ciò si è potuto conseguire grazie alla alta professionalità dei nostri collaboratori ed al generoso sostegno dei nostri finanziatori pubblici e privati; a tutti costoro vada il mio più sentito ringraziamento.



*Giovanni Diana, Presidente
Roma*





Perù, regioni di Ica, Arequipa,
Moquegua e Tacna.
*Ripopolamento del riccio di mare. Progetto per lo
sviluppo sostenibile del settore acquicolo*

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione come Organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice e interdipendente azione di:

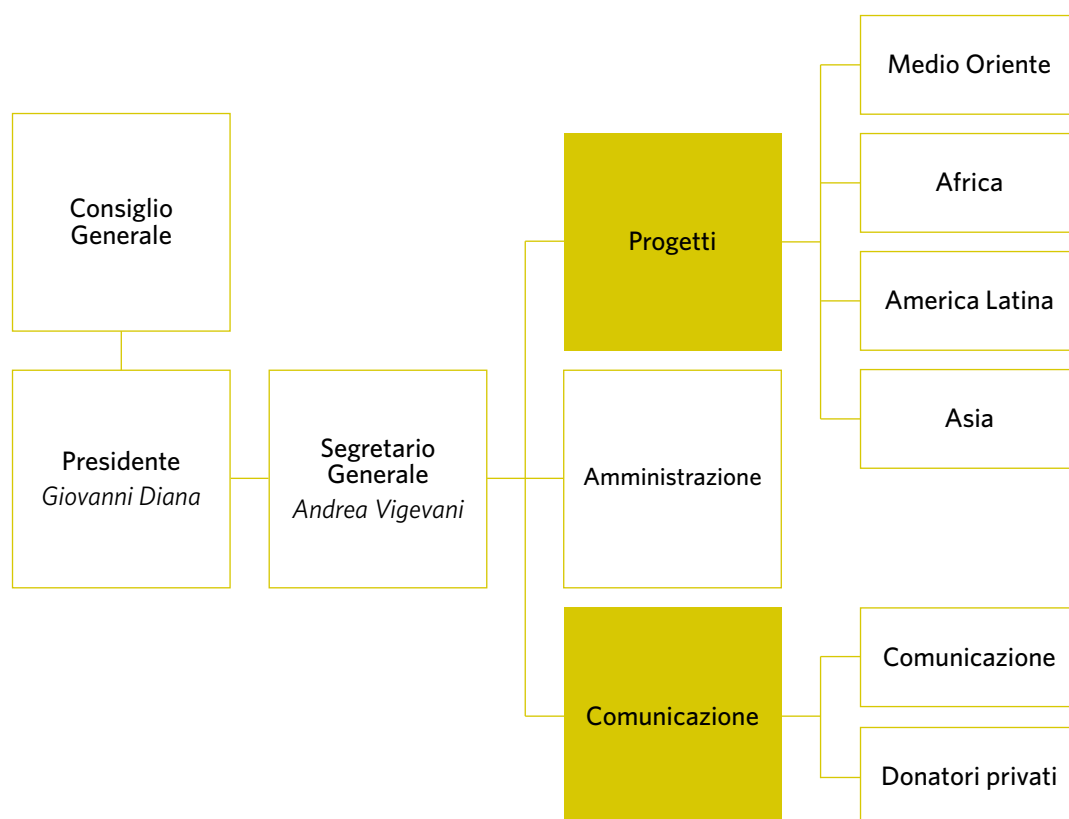
1. sviluppo umano e sociale nei Paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;
2. diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, circa 420 progetti di cooperazione in 35 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico.

I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza.

L'ICU è partner di ECHO (European Community Humanitarian Office) per la gestione di progetti di emergenza, è membro della Giunta Direttiva della READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración), di Link 2007 ed è ente riconosciuto da USAID.

L'ICU collabora e riceve finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione ed Enti locali italiani, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. È inoltre sostenuto da fondazioni, imprese e privati cittadini.



Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2013

Presenza nel mondo

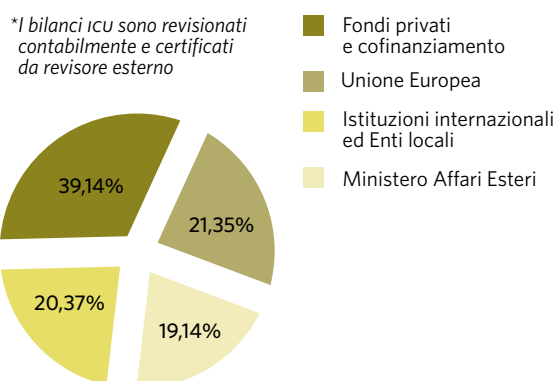
Nel corso del 2013 l'ICU ha operato in 8 Paesi diversi, gestendo 11 progetti.

	Progetti	Settori di intervento
America Latina		
Bolivia	1	Protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile
Perù	3	Pesca; micro-credito e sviluppo economico
Medio Oriente, Nord Africa e Asia		
Giordania/Libano	1	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche
Giordania/Libano/Tunisia	1	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche
Libano	2	Agricoltura; sviluppo economico; formazione professionale; emergenza
Cina	1	Cooperazione Universitaria
Africa Subsahariana		
R.D. Congo	1	Agricoltura e formazione
Mauritania	1	Sviluppo servizio sanitario pubblico e formazione professionale

Distribuzione geografica dei progetti

	Progetti	Paesi
America Latina	4	2
Medio Oriente, Nord Africa e Asia	5	4
Africa	2	2
Totale	11	8

Risorse impiegate nel 2013 per Ente finanziatore per un totale di Euro 3.455.295,67*



Le partnership

Nel 2013 hanno sostenuto concretamente le iniziative dell'ICU:

Commissione Europea
Programma ENPI CBCMed (EU)
Ministero Affari Esteri (Cooperazione Italiana)

United Nation Industrial Development Organization (UNIDO)
OPEC Fund for International Development (OFID)
Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Fondazione Cariplo
Regione Lombardia
Provincia di Roma
Fondazione Mario e Virginia Sforza Cesarini
Fondazione Roma-Mediterraneo

Lo staff di coordinamento dell'ICU



Claudio Errighi
Libano



Giovanni Diana
Italia



Enrico Ferracin
Giordania



Lorenzo Errighi
Tunisia



Lorenzo Ossoli
Guatemala



Alessandro Calisti
Italia



Silvia Taglietti
Italia



Hussein Hoteit
Libano



Berardo da Schio
Giordania



Lu Hong Xia
Cina



Hassan Ramal
Libano



Emanuele Funaro
Mauritania



José Antonio Naya
Libano



Andrea Vigevani
Italia



Mariella Pisciotto
Bolivia



Valerio Rizzo
Congo



Alessandra Cominetti
Libano



Carlos Lavalle
Perù



Anis Khlij
Tunisia



Barbara Cosentino
Italia



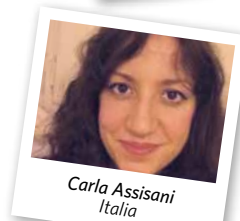
Carlo de Rosa
Libano



Gian Paolo Lucchi
Libano



Marco Serafino
Rwanda



Carla Assisani
Italia



Hassan El Hajj
Libano



Giangavino Milia
Perù



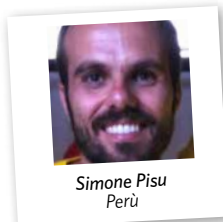
Bruno Schill
Libano



Paola Matteoni
Italia



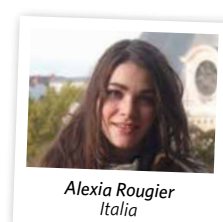
Daniele Bonetti
Italia



Simone Pisu
Perù



Solenne Ossoli
Guatemala



Alexia Rougier
Italia



America Latina

In America Latina, nel 2013, i progetti realizzati hanno coinvolto la Bolivia e il Perù.

In Bolivia è stato inaugurato nel febbraio 2013 un nuovo progetto volto a contrastare l'innescò e la propagazione di incendi boschivi nell'area amazzonica agendo soprattutto attraverso la prevenzione. La realizzazione del progetto si basa sull'utilizzo della geomatica, disciplina che impiega Sistemi Informativi Geografici unitamente all'analisi di dati telerilevati - quali immagini da satellite - e strumenti di modellistica, che favoriscono l'individuazione delle zone maggiormente a rischio, attraverso l'integrazione di dati climatici con quelli relativi la copertura del suolo e geomorfologici. In tale contesto, l'icù opera quindi sia per assicurare un trasferimento di competenze tecnico-scientifiche, sia al fine di sviluppare strumenti volti alla lotta agli incendi boschivi e fuochi di calore.

In Perù sono attualmente in corso tre progetti di sviluppo socio-economico.

Nella regione di Junin e Cuzco è in fase di conclusione il programma per lo sviluppo socio-economico delle comunità di provenienza dei migranti peruviani in Lombardia. Il progetto, che avrà termine nell'aprile del 2014, ha come finalità di supportare le pratiche emergenti di economia solidale in Perù, fornendo sostegno alle reti di piccole imprese peruviane che oggi si configurano come agenti di economia sociale comunitaria.

Nelle regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna proseguono le attività finalizzate al sostegno della pesca artigianale, lungo le coste meridionali del Paese. L'obiettivo è quello di intervenire in risposta al problema dell'impoverimento graduale della pesca artigianale, causato dal sovra sfruttamento delle risorse naturali, che avviene senza un controllo sulla sostenibilità e la qualità. In questo senso, l'icù opera mediante due progetti volti a garantire da un lato un'adeguata formazione ai pescatori artigianali a favore di un aumento dell'efficienza nelle attività produttive, dall'altro attraverso il recupero e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine.

Bolivia, Santa Cruz

Amazonia sin fuego

Partner locale: Universidad Mayor de San Simon

Ente finanziatore principale: Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Budget: € 201.193

Durata: febbraio 2013 - dicembre 2014

Obiettivi:

ridurre l'incidenza degli incendi boschivi nella regione amazzonica della Bolivia, attraverso l'implementazione di attività di formazione e pratiche di sviluppo sostenibile, volte alla protezione della foresta ed al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali e della popolazione indigena.

Attività:

- diagnostica e definizione della classificazione di fuochi di calore e incendi in base a standard internazionali;
- elaborazione di un algoritmo e di un programma informatico;
- verifica del programma durante la stagione degli incendi;
- definizione delle necessità formative;
- formazione di 30 tecnici attraverso un Master in "Tecniche alternative all'uso del fuoco";
- formazione in campo di 240 leader comunitari;
- assistenza tecnica ai contadini in 13 Municipi;
- installazione di 6 unità dimostrative.

Risultati nel 2013:

- realizzato il diagnostico sulla situazione locale riguardo agli incendi;
- tracciata la linea di base;
- organizzato il corso di Master su "Tecniche alternative all'uso del fuoco";
- installate 4 unità dimostrative;
- realizzata l'assistenza tecnica in 6 Municipi.



Bolivia, Santa Cruz.
Progetto di tutela ambientale.
Volontari della Brigata
Anti-incendio del Municipio
di San Ramon.

Perù, regioni di Junin e Cuzco

Sviluppo economico e promozione di imprese socialmente orientate nei dipartimenti d'origine dell'emigrazione peruviana in Italia

Partner locale: Asociacion Peruana para la Promocion del Desarrollo Sostenibile (APRODES)
Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo
Budget: € 680.697
Durata: maggio 2011 - aprile 2014

Obiettivi:

dare impulso allo sviluppo socio-economico dei territori di provenienza delle comunità peruviane immigrate in Lombardia, attraverso l'accompagnamento e il potenziamento delle imprese socialmente orientate ivi presenti (microimprese familiari, associazioni produttive comunitarie, cooperative di produzione). Beneficiare 1.000 piccoli produttori agricoli delle zone di Junin e Cuzco.

Attività:

- organizzazione di piccoli produttori e artigiani per migliorare il processo associativo e l'integrazione sul territorio:
 - selezione dei beneficiari ed analisi del fenomeno migratorio all'interno delle comunità beneficiarie;
 - formazione dei piccoli produttori ed artigiani sui temi di economia sociale e formazione/rafforzamento dei gruppi produttivi.
- avviamento di catene di commercializzazione formali ed efficienti gestite dalle organizzazioni beneficiarie:
 - definizione di piani di sviluppo delle organizzazioni beneficiarie;
 - appoggio nella messa in pratica dei piani di sviluppo di ogni gruppo produttivo;
 - creazione di reti di commercializzazione.
- definizione di un pacchetto di prodotti di credito ad hoc per i gruppi coinvolti.
- creazione di un fondo rotativo di credito di 50.000 euro, erogazione prestiti e gestione dei flussi.

Risultati nel 2013:

- fornita assistenza tecnica a 513 produttori di caffè a Pichianaki, 207 produttori di cacao a Satipo, 200 produttori di Kiwicha, 50 produttori di fagioli e 30 produttori di aguaymanto, nelle diverse fasi dello stato vegetativo delle colture e in tutte le fasi della catena produttiva, fino alla commercializzazione del prodotto finito;
- svolgimento di 15 giornate di formazione a Junin relative a metodi di potatura e gestione delle infestanti del caffè e del cacao, e 18 giornate a Cuzco sui vantaggi economici della coltivazione dell'aguaymanto, della chia, della quinoa e della kiwicha;
- realizzato il corso di "Rafforzamento dei principi e valori personali", organizzato da APRODES. Si è dato risalto sia al ruolo dei dirigenti che degli associati, con particolare enfasi sul ruolo della donna all'interno della famiglia. Hanno partecipato 24 uomini e 9 donne;
- organizzato un incontro tecnico dal titolo "Preparazione di esche tossiche", avente come argomento la preparazione e l'appropriato utilizzo di esche da utilizzare al fine di arrestare i continui attacchi alle coltivazioni da parte di formiche, problema particolarmente sentito nel distretto di Auquiocco. È stato inoltre realizzato un corso di formazione dal titolo "Coltivazione della chia", con l'obiettivo di fornire informazioni relative al periodo di semina e le lavorazioni necessarie. Hanno partecipato 26 uomini e 11 donne, tutti produttori di chia,



Perù, regioni di Junin e Cuzco.
*Stato di maturazione del caffè a Chanchamay. -
Progetto di sviluppo economico.(Cariplo)*

- coltura che sta suscitando interesse soprattutto per la crescente domanda di mercato;
- nel Municipio di Huamampata si é svolto un corso di formazione dal titolo "Controllo della Chupadera Rhisoctonia Solani nelle coltivazioni", cui hanno partecipato 28 Agricoltori (21 uomini e 7 donne);
- realizzata "La giornata per la propagazione e produzione dell'aguaymanto", evento finalizzato alla diffusione di tale coltura, alla sua trasformazione e commercializzazione, in virtù della grande richiesta che sta avendo nel mercato nazionale. Hanno partecipato 24 produttrici appartenenti all'associazione di produttori di Mollepata;
- svolto a Marchauasi un corso di formazione dal titolo "Raccolto della chia", cui hanno preso parte 39 persone (24 uomini e 15 donne);
- organizzato un corso di formazione a San Martin de Pangoa dal titolo "Consolidamento organizzativo", nel quale sono stati trattati i seguenti argomenti: leadership comunale, gestione istituzionale, controllo di qualità, gestione e risoluzione di conflitti, caratteristiche motivazionali di leadership. Hanno partecipato 68 beneficiari (28 uomini e 40 donne);
- realizzato a San Martin de Pangoa un corso di formazione dal titolo "Equità di genere nella vita quotidiana". Hanno partecipato 62 beneficiari (24 uomini e 38 donne);
- elaborato un foglietto informativo dal tema "Diritto a una vita senza violenza", in collaborazione con l'Unità Sanitaria Locale e il DENUMA (Defensoria Municipal del Niño y Adolescente), col fine di divulgare i concetti basici riguardo alla violenza familiare e le ragioni per cui può essere considerata come un problema di salute pubblica;
- firma di un accordo fra il partner locale APRODES e la Cooperativa di Risparmio e Credito "Crediflorida" per l'attività di microcredito. La prima tranche di 15.000 € è stata versata lo scorso gennaio a inizio campagna, per permettere ai beneficiari di iniziare le proprie attività di coltivazione avendo a disposizione la liquidità necessaria. In termini generali l'effetto moltiplicatore dell'accordo con CrediFlorida ha già sortito esiti positivi, seppur su piccola scala.

Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna

Sviluppo delle risorse di pesca e dell'acquacoltura artigianale in Perù

Partner locale: Ministero della Produzione
Ente finanziatore principale: OPEC Fund for International Development (OFID) e Corporacion Andina de Fomento (CAF)
Budget: \$ 1.133.800
Durata: giugno 2012 - maggio 2015

Obiettivi:

appoggiare le organizzazioni di pescatori artigianali attraverso un aumento dell'efficienza nelle loro attività produttive seguendo le leggi vigenti e un approccio sostenibile. Beneficiare 1.200 pescatori artigianali.

Attività:

- aumentare la sicurezza nelle attività di pesca:
 - corsi di formazione pratica inerenti il primo soccorso nella pesca, le immersioni sicure e l'utilizzo di attrezzature adeguate per le immersioni;
 - corsi per l'ottenimento del brevetto di sub e appoggio ai pescatori per la realizzazione degli esami medici necessari.
- rafforzare il programma di estensione della pesca artigianale:

- formazione dei tecnici di campo;
- realizzazione di video formativi per pescatori;
- acquisto di attrezzature per i tecnici di campo.
- coinvolgere le donne delle comunità di pescatori in attività produttive:
 - analisi sulle attività produttive per le donne;
 - formazione per donne su temi produttivi;
 - finanziamento di progetti produttivi realizzati da donne e valutazione.

Risultati nel 2013:

- realizzato il secondo ciclo di formazione pratico di "Sicurezza nel mare" a 241 pescatori in 7 Municipi delle Province di Ica, Moquegua, Arequipa e Tacna. Le tematiche trattate sono state "Come sopravvivere in caso di emergenza in mare", "Lotta contro gli incendi" e "Rudimenti di primo soccorso";
- realizzato un manuale sintetico di Sicurezza in Mare da affiggere nelle imbarcazioni;
- realizzato un video di Sicurezza in Mare come strumento didattico;
- realizzato un corso di formazione su temi di "Sicurezza in mare" destinato a 23 dipendenti del Ministero della Produzione, impartito da un Ingegnere della Marina del Perù;
- individuate e organizzate 7 comunità di donne ubicate nella costa sud del Perù;
- realizzati 7 laboratori partecipativi volti all'individuazione delle attività produttive, al consolidamento del livello organizzativo e all'individuazione dei leader.

Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna

Studio delle risorse ittiche e della pesca artigianale nella costa sud del Perù - Fase II

Partner locale: Ministero della Produzione

Ente finanziatore principale: Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Budget: \$ 789.114

Durata: 2013 - 2015



Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna.
Raccolta di alghe a San Juan de Marcona. Progetto per lo sviluppo sostenibile del settore acquicolo.

Obiettivi:

contribuire allo sviluppo economico sostenibile del settore acquicolo nella costa sud del Perú, attraverso il recupero e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine bentoniche da parte delle comunità di pescatori artigianali (OSPAS).

Attività:

- formare 38 OSPAS in aspetti tecnici legati alla produzione acquicola e alla gestione delle risorse marine bentoniche, quali riccio di mare e macroalghe in ambiente naturale. Formare le OSPAS su tematiche riguardanti gli aspetti ambientali;
- ottenere l'abilitazione di 6 nuove aree di ripopolamento ed acquacultura da far gestire ad alcune OSPAS locali: 4 aree di "macha", e 2 di macroalghe;
- ripopolare 7 aree abilitate (6 del progetto attuale e una del progetto precedente) attraverso il ripopolamento misto di riccio di mare, di mollusco bivalvo "macha" e di macroalghe;
- tecnicizzare la catena produttiva delle risorse considerate, attraverso la realizzazione dei processi necessari per soddisfare le richieste del mercato interno e d'esportazione;
- formare 38 OSPAS in temi di gestione e "leadership";
- formare almeno 30 professionisti locali in tematiche tecniche legate alla gestione ed alla produzione delle risorse bentoniche.

Risultati nel 2013:

- realizzati 2 cicli di formazione in aspetti legati alla produzione acquicola di ricci di mare ed alghe e alle tematiche ambientali marine. Formati direttamente 165 leader rappresentanti di 53 OSPAS e provenienti dalle Regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna. Corsi impartiti da esperti dell'Universidad Catolica del Norte de Chile, IMARPE (Istituto del Mar del Perú), imprese private e Governo;
- ottenuta l'abilitazione di 4 aree di ripopolamento del mollusco bivalvo "macha" e avviati gli studi tecnici di base nelle 4 aree abilitate;
- intrapresi i tramiti burocratici per l'abilitazione di 2 aree di ripopolamento di macroalghe;
- avviata l'attività di ripopolamento del mollusco bivalvo "macha" in 2 delle 4 aree ottenute; avviata anche la produzione delle forme giovanili di riccio rosso nell'Universidad Catolica del Norte de Chile; iniziate le pratiche di ripopolamento artigianale di macroalghe;
- realizzato il primo corso SAS (Sistema de Analisis Social) per la formazione di leader utilizzando metodologie di tipo partecipativo. Corso impartito dal Centro de Estudios de Sistemas Sociales con sede a Coquimbo Chile. I partecipanti sono stati i leader di 5 associazioni di pescatori artigianali impegnate in attività specifiche di ripopolamento, autorità e attori locali di imprese private, ONG, centri di ricerca e università;
- formati 103 professionisti locali in tematiche legate alla produzione e alle gestione delle risorse bentoniche.



Medio Oriente, Nord Africa e Asia

Nella regione mediorientale l'icv lavora stabilmente in Giordania e in Libano, dove proseguono le attività per il miglioramento della sostenibilità ambientale della produzione agricola.

In Libano le attività principali sono rivolte allo sviluppo dell'agricoltura, con particolare attenzione al rafforzamento della competitività di mercato dei prodotti agricoli provenienti dalle zone interessate dal conflitto: in questo senso sono state estese fino al 2014 le attività inerenti il progetto di sostentamento economico delle famiglie libanesi, patrocinato dall'UNIDO ed inaugurato nel 2011. Le attività della prima fase del progetto sono state chiuse a novembre 2012.

Continua l'impegno dell'icv anche nell'ambito del sostegno alla ricostruzione di strutture abitative per i rifugiati palestinesi colpiti dal conflitto libanese del 2007: il progetto, al termine di una prima fase svoltasi dal 2010 al 2012, è stato prolungato fino al 2014.

Prosegue inoltre in Libano e Giordania il progetto di miglioramento della sostenibilità ambientale nella produzione agricola avviato nel 2011. Questo progetto, finanziato dall'Unione Europea ed inserito nel quadro della Politica europea di Vicinato (PEV), mira alla riduzione dei fattori di rischio ambientale legati all'irrigazione agricola, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili ed in particolare l'uso delle energie rinnovabili.

Dal 2012 l'icv ha avviato un progetto che coinvolge Libano, Giordania e Tunisia, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle acque attraverso l'utilizzo di acque reflue per l'irrigazione che, adeguatamente depurate, possono costituire una risorsa aggiuntiva rispetto alle acque convenzionali. Per questi paesi, caratterizzati da una forte aridità, la gestione delle acque rappresenta un punto essenziale e strategico per la realizzazione di prodotti di qualità.

In Asia, è terminato il programma per la riqualificazione della formazione universitaria nella provincia rurale del Qinghai in Cina.

Libano, Libano Nord, Sud e Bekaa

Rafforzamento comunitario e incremento del sostentamento economico delle famiglie libanesi - Fase II

Partner locale: Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria, dell'Economia e Commercio Libanese

Ente finanziatore principale: United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

Budget: € 352.000

Durata: 1 febbraio 2013 - 15 aprile 2014

Obiettivi:

migliorare le prestazioni di agro-imprese selezionate, al fine di incrementare la loro competitività ed integrarle nel mercato globale; sostenere le comunità rurali nella creazione di importanti attività redditizie supplementari, allo scopo di rafforzare la loro economia domestica. In particolare il progetto è volto al miglioramento e all'ampliamento della produttività agricola libanese, degli investimenti nell'agro-alimentare, del commercio agro-alimentare e al sostegno all'emancipazione delle donne nel settore della trasformazione alimentare. Il progetto adotta tre linee d'intervento: fornitura di attrezzature di trasformazione alimentare; supporto alla ricostruzione e alle opere civili; sviluppo di capacity building.

Attività:

- in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, svolgimento di attività di valutazione delle esigenze delle comunità rurali selezionate e d'identificazione delle cooperative da sostenere con il progetto;
- selezione e identificazione dei beneficiari sulla base di criteri approvati dagli stakeholders; particolare attenzione verrà data alle donne e ai giovani.
- sviluppo dettagliato del work plan del progetto, con la collaborazione delle comunità coinvolte, miglioramento delle procedure e degli indicatori di rendimento;
- organizzazione di workshop partecipativi a livello di comunità, al fine di aumentare la consapevolezza sugli obiettivi e le attività del progetto;

Libano. Nord, Sud e Bekaa.
Cooperativa di Apicoltori di Akkar (Nord del Libano): impianto per la produzione di fogli di cera destinati agli agricoltori produttori di miele.
- Progetto per il rafforzamento comunitario e per il sostegno economico alle famiglie libanesi.





Libano. Nord, Sud e Bekaa. Cooperativa Agro-Alimentare di Bednayeil: impianto per la produzione di marmellate e per la distillazione di erbe aromatiche gestito da venti donne. - Progetto per il rafforzamento comunitario e per il sostegno economico alle famiglie libanesi.

- pianificazione e organizzazione di programmi di training parallelamente all'individuazione di input/tecnologie, formazione imprenditoriale di base, sistemi di finanziamento congiunto, questioni ambientali, gestione di associazioni ecc.
- monitoraggio dell'utilizzo dei macchinari forniti con il progetto, delle procedure di processo, del controllo di qualità e della consapevolezza igienica;
- indirizzare e supportare le cooperative, con particolare attenzione agli standard di qualità e al collegamento con il mercato;
- monitoraggio dell'impatto del progetto sulla produttività, sul reddito, sulle opportunità di lavoro e attività sociali; individuazione di eventuali misure correttive.

Risultati nel 2013:

tutte le attività sono state realizzate e concluse secondo i tempi previsti:

- 12 cooperative e 359 famiglie sono state beneficiarie delle attività del progetto;
- 32 macchinari installati;
- 52 sessioni di formazione tenute (328 partecipanti);
- organizzazione di un workshop tenuto presso l'Ecole Hoteliere - Dekwaneh, con 56 partecipanti;
- 39 visite di monitoraggio;
- aumento dei proventi delle cooperative.

Libano, Libano Sud, Nord e Hermel

Riabilitazione di alloggi per rifugiati Palestinesi nelle aree adiacenti il campo profughi di Nahr El Bared (uno dei campi ufficiali di rifugiati Palestinesi in Libano) - Fase II

Partner locale: Central Fund for Displaced (CFD)

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Budget: € 887.152

Durata: 2013 - 2014

Obiettivi:

contribuire al recupero delle normali condizioni di vita e di sviluppo socio-economico nel campo di Nahr El Bared e nelle aree colpite dal conflitto mediante il miglioramento dei servizi sociali di base per la popolazione e tramite il ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate durante il conflitto del 2007. In particolare, il progetto mira a facilitare il ritorno degli sfollati alle loro case ed attività, contribuendo al ripristino dei mezzi di sostentamento. Scopo della convenzione è l'attuazione di un meccanismo di sostegno finanziario a favore delle unità abitative e commerciali selezionate, per fornire agli abitanti alloggi adeguati, che soddisfino degli standard di base.

Attività:

- individuare, tramite il CFD, la lista delle unità abitative e dei beneficiari destinatari di assistenza finanziaria; verificare la conformità degli importi di assistenza finanziaria assegnati per i lavori di riparazione e la lista delle unità abitative con i relativi budget, per mezzo di sopralluoghi di verifica finalizzati ad una migliore organizzazione del programma di lavoro da svolgere;
- raccolta di dati informativi - come base per la costituzione di un database dettagliato riguardante i beneficiari - comprendenti: rispettivi nomi e dati personali (indirizzo, numero di telefono, composizione del nucleo familiare, numero identificativo della carta di rifugiato del capo famiglia). La lista sarà costantemente aggiornata e, una volta convalidata, verrà presentata una relazione finale all'Autorità contraente.
- elaborazione e distribuzione di una lista di controllo volta a garantire il rispetto di standard funzionali nella ricostruzione delle unità abitative; gli standard fissati richiedono che: (1) le unità abitative (u.a.) debbano essere protette da danneggiamenti dovuti a fattori ambientali. In particolare, le pareti esterne devono rimanere intatte (2) Tutte le u.a. devono essere provviste di porte, finestre e vetri. (3) Tutte le u.a. dovrebbero includere installazioni basilari e funzionali per la cucina e i sanitari comprendendo anche infissi, tubazioni e raccordi. (4) La cucina e i servizi delle u.a. devono essere provvisti di piastrelle. (5) Tutte le u.a. devono essere collegate a reti elettriche, idriche e fognarie esterne, se disponibili.
- gestire il meccanismo di assistenza finanziaria e assicurare il sistematico coordinamento con tutte le componenti del progetto allo scopo di facilitarne l'attuazione in maniera regolare e tempestiva;
- conclusione dei contratti e distribuzione dei pagamenti. Assistenza tecnica e supervisione dei lavori attraverso la presenza di esperti sul campo. Verificare lo stato d'avanzamento dei lavori.

Libano, Nahr El Bared.
*Interno di un'abitazione
ricostruita. Progetto di
ricostruzione di alloggi per
rifugiati Palestinesi.*





Libano, Nahr El Bared.
Ricostruzione dell'area
centrale. Progetto di
ricostruzione di alloggi per
rifugiati Palestinesi.

Risultati nel 2013:

- individuati i beneficiari del progetto;
- ricostruzione di 426 unità abitative e riabilitazione di 15 unità abitative con svolgimento di ulteriori esami nelle aree adiacenti il campo profughi Nahr el Bared;
- firma dei contratti e pagamento della prima tranches di aiuti conformemente allo stato d'avanzamento dei lavori e all'autorizzazione del CFD;
- 118 beneficiari hanno portato a termine i lavori per il miglioramento delle unità abitative, raggiungendo gli standard funzionali richiesti;
- fornita assistenza tecnica e avviate le attività di monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei lavori di costruzione;
- valutazione delle difficoltà amministrative sul campo e riabilitazione delle unità abitative ricostruite, in base ai requisiti del progetto.

Libano e Giordania

Miglioramento della sostenibilità ambientale della produzione agricola in Libano e Giordania (ENSIAP)

Partner locale: Ministero dell'Agricoltura libanese (MOA); National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE) - Giordania

Ente finanziatore principale: Commissione Europea

Budget: € 1.997.743

Durata: dicembre 2011 - novembre 2014

Obiettivi:

contribuire alla promozione della sostenibilità ambientale a livello del bacino del Mediterraneo. In particolare, riduzione dei fattori di rischio ambientale legati all'irrigazione agricola attraverso l'introduzione di tecnologie irrigue innovative e l'utilizzo di metodi di produzione "environmental friendly" insieme all'utilizzo di energie rinnovabili in irrigazione agricola.

Libano e Giordania, Baq'a.
 Corso di formazione per
 gli extension agents del
 NCARE. Miglioramento della
 sostenibilità ambientale nella
 produzione agricola.



Attività:

- elaborazione di dati e risultati riguardanti l'impatto socio-economico e ambientale delle attività del progetto, attraverso un'indagine continua e il monitoraggio delle aziende agricole pilota;
- sviluppo di una strategia finalizzata ad adattare e diffondere la gestione dell'irrigazione di specifiche colture e piani di gestione per la fertilizzazione e contro i parassiti;
- preparazione, sviluppo e diffusione di un miglior sistema d'irrigazione (basato su tecniche di pompaggio, filtrazione, fertirrigazione e irrigazione a goccia), da sperimentare nei terreni delle stazioni di ricerca di NCARE e MOA, e per fattorie pilota nella Valle del Giordano e in Libano; installazione di apparecchiature, fornitura di assistenza tecnica e supervisione.
- preparazione e diffusione di migliori sistemi d'irrigazione che facciano uso di energia fotovoltaica per il pompaggio dell'acqua e la produzione di energia, da sperimentare nei terreni delle stazioni di ricerca del NCARE e nelle fattorie pilota della Valle del Giordano;
- preparazione e diffusione di un sistema fotovoltaico in grado di fornire energia per l'irrigazione e per l'uso in azienda (selezione di pannelli solari e pompe, impianti di stoccaggio dell'acqua, stoccaggio di energia, necessarie modifiche al sistema d'irrigazione), da sperimentare nei terreni delle stazioni di ricerca del MOA in Libano;
- rafforzamento di capacità istituzionali mediante la formazione dei tecnici dei partner locali.
- valutazione delle capacità esistenti e delle esigenze di formazione del MOA e del NCARE con riferimento a questioni ambientali, uso delle energie rinnovabili, metodi di produzione agricola integrata e sviluppo di una strategia di miglioramento delle capacità insieme alle istituzioni partner;
- corsi di formazione rivolti allo staff, agli agenti di estensione e ai tecnici di laboratorio, e riguardanti migliori tecniche agricole e l'uso di energie rinnovabili; formazione per gli agricoltori mediante corsi, seminari, workshops e giornate sul campo.
- sviluppo di una rete di partner del progetto che coinvolga istituti di ricerca, organismi internazionali, ONG e compagnie private operanti nel settore dello sviluppo rurale e agricolo;

Risultati nel 2013:

- terminata la raccolta dati per il sito pilota di Deir Allah. Analisi e valutazione dei risultati raggiunti in 3 terreni pilota adibiti a coltivazione di cipolle e soggetti a 3 tipi d'irrigazione e fertilizzazione. Iniziata la raccolta di dati nelle aziende pilota.
- sviluppo di sistemi fotovoltaici per 18 fattorie in Giordania e 2 in Libano;
- installazione di 18 sistemi irrigui pilota in Giordania e 2 in Libano;
- raccolta di dati economici e ambientali avviata nelle fattorie pilota destinatarie

- dell'installazione dei sistemi d'irrigazione;
- 8 sessioni di formazione indirizzate allo staff MOA e NCARE, avviate parallelamente ai corsi di formazione per agricoltori;
- il progetto è svolto a contatto con diverse istituzioni ed organizzazioni interessate alla cooperazione in materia di acqua ed energie rinnovabili, in Libano e Giordania: il Water, Energy and Environment Center (WEEC) della Jordan University; il Water, Energy and Environment Center (WEEC) della Notre Dame University (Libano); il World Energy Council del Ministero Libanese per l'Acqua e l'Energia; la German Society of International Cooperation (GIZ); US Agency for International Development, US Department of Agriculture, Agriculture Research Service (USAID/USDA-ARS).



**Libano e Giordania,
Deir Allah.**

*Conclusione della prima
fase di sperimentazione.
– Miglioramento della
sostenibilità ambientale nella
produzione agricola.*



**Libano e Giordania,
Deir Allah.**

*Il Direttore della stazione
NCARE spiega il funzionamento
del sistema d'irrigazione ad
un agricoltore. Miglioramento
della sostenibilità ambientale
nella produzione agricola.*

Libano, Giordania e Tunisia

Adattamento al cambiamento climatico attraverso il miglioramento della gestione della domanda d'acqua nell'agricoltura d'irrigazione grazie all'introduzione di tecnologie innovative e al trasferimento di buone pratiche agricole (ACCBAT)

Partner locale: Ministero dell'Agricoltura Libanese, Ministero dell'Agricoltura Tunisino, River Po Basin Authority (ADBPO) e National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE)

Ente finanziatore principale: ENPI CBCMed Programma (EU)

Budget: € 4.998.952,50

Durata: 2012 - 2015

Obiettivi:

migliorare la gestione della domanda delle acque incoraggiando gli agricoltori locali ad utilizzare nuove tecnologie agricole a risparmio idrico (utilizzo delle acque reflue riciclate a scopo irriguo).

Attività:

- definizione di raccomandazioni e indici di qualità riguardanti le acque reflue; diffusione di tali indici alle parti coinvolte nel progetto;
- localizzazione delle aree ed individuazione dei beneficiari del progetto per l'installazione dei sistemi pilota;
- allestimento di appezzamenti di terreno dimostrativi che utilizzino (1) migliori sistemi d'irrigazione a goccia e di fertirrigazione nelle aree irrigate con risorse di acqua convenzionali; (2) migliori sistemi d'irrigazione locale nei perimetri irrigati mediante l'utilizzo di acque reflue trattate;
- sviluppo di sistemi d'irrigazione e di fertirrigazione adatti;
- organizzazione di sessioni di formazione per gli agricoltori e individuazione dei materiali necessari;
- formazione del personale manageriale, degli agenti di estensione, dei tecnici di laboratorio;
- creazione di una rete che metta in collegamento il progetto con istituzioni di ricerca, organismi ed agenzie internazionali, impianti di trattamento delle acque reflue, ONG e imprese private.
- diffusione delle attività del progetto.

Risultati nel 2013:

- raccolte in Tunisia, Giordania e Libano, le informazioni relative a leggi correnti che disciplinano il settore delle acque reflue. Oltre all'analisi della normativa di ciascun Paese, si è proceduto ad uno studio sugli standard di qualità raccomandati dalle Organizzazioni Internazionali e ad un esame delle leggi vigenti in materia in altri Paesi coinvolti nel progetto.
- in Tunisia sono stati identificati 4 perimetri irrigati con acque reflue; sono state inoltre avviate delle indagini al fine di identificare esattamente i beneficiari da coinvolgere nel progetto. In Libano è stata selezionata la Municipalità di Ablah e sono stati individuati i beneficiari delle installazioni pilota. In Giordania sono state esaminate alcune aree rispondenti ai criteri fissati (Ramtha, Salt e Madaba).
- selezionati appezzamenti di terreno per sistemi d'irrigazione a goccia e di fertirrigazione con uso di acque reflue trattate (1 in Tunisia, 11 in Libano);
- sviluppato in Tunisia e Libano un sistema d'irrigazione e fertirrigazione basato sull'utilizzo di acque reflue trattate provenienti da bacini di stoccaggio dell'acqua e sull'utilizzo di apparecchiature di filtraggio e d'irrigazione a goccia in grado di superare gli attuali limiti d'irrigazione nelle aree selezionate.
- preparazione di sessioni di formazione da parte di esperti in Libano e Tunisia. In Giordania ci

- si avvarrà di esperienze precedenti simili maturate con il progetto ENSIAP;
- in corso di preparazione anche le sessioni di formazione indirizzate al personale manageriale, agli agenti di estensione, ai tecnici di laboratorio;
- avviati in Libano contatti con partner e istituzioni nazionali ed internazionali come: ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), FAO, Beqaa Water Establishment, Lebanese University; In Giordania sono stati sviluppati contatti con organizzazioni operanti nel settore: Jordan University of Science and Technology (JUST), SWIM-SM (progetti finanziati dall'UE) e GIZ.
- organizzazione di un incontro con gli studenti dell'Università Libanese (Facoltà di Geografia). Durante la conferenza sono state illustrate le attività del progetto nonché i principi della Cooperazione Internazionale.

Cina, Xining (Provincia del Qinghai)

Progetto di assistenza alla Provincia del Qinghai per la riqualificazione dell'Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining

Partner locale: Ministero del Commercio Estero e della Cooperazione Economica (MOFTEC); Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Budget: € 1.631.270
Durata: 2003 - 2012

Obiettivi:

migliorare la qualità della produzione alimentare e le condizioni di vita e di lavoro nel settore agro-economico. L'obiettivo generale è, quindi, quello di sostenere la provincia del Qinghai nelle attività di riqualificazione del settore zootecnico. L'obiettivo specifico del progetto è la riqualificazione tecnica e professionale dell'offerta formativa dell'Animal Husbandry and Veterinarian Medicine College.

Attività:

- formazione di 30 docenti del College attraverso altrettante borse di studio in Italia;
- formazione dei docenti attraverso seminari, corsi di aggiornamento in loco e produzione di materiale didattico;
- fornitura di assistenza tecnica attraverso missioni di consulenti italiani;
- miglioramento della didattica attraverso l'acquisto di attrezzature per i laboratori.

Risultati nel 2013:

in data 02/05/2013, sono state concluse tutte le attività del progetto, in anticipo rispetto alla data prevista per il 31/12/2013.

I risultati raggiunti sono:

- docenti del College formati attraverso 30 borse di studio fuori dal Paese, seminari di aggiornamento in loco e produzione di materiale didattico;
- didattica migliorata attraverso l'acquisto di attrezzature per i laboratori e mediante assistenza tecnica;
- sostegno al settore zootecnico del territorio attraverso la realizzazione di un laboratorio di diagnostica e sanità animale e mediante assistenza tecnica;
- capacità di ricerca rafforzata attraverso l'allestimento di un laboratorio di eccellenza per la ricerca applicata e l'assistenza tecnica;
- aumento del numero di studenti ammessi in Medicina Veterinaria ed aumento del numero di studenti laureati (233 nel 2013).



Congo, Kinshasa.
*Coltivazione di ortaggi. Progetto per il miglioramento della
filiera agroalimentare.*



Africa subsahariana

Nel 2013 i paesi dell'Africa sub-sahariana interessati dalle attività di cooperazione sono stati la Repubblica Democratica del Congo e la Mauritania. Nel primo paese, dove la presenza dell'ICU è più che ventennale, continua l'impegno cominciato nel 2005 per il miglioramento della redditività dell'agricoltura, con l'obiettivo di contrastare la grave crisi alimentare. Più nel dettaglio, l'azione è volta a contribuire alla crescita del settore orticolo nella regione di Mont-Ngafula, alla periferia di Kinshasa, e al miglioramento dello status nutrizionale della popolazione locale. Con questo scopo è stato lanciato nel novembre 2012 un nuovo progetto per l'avviamento di un'impresa sociale, il CPC - Centro Polifunzionale CEPROSEM, che possa contribuire a sviluppare la filiera agroalimentare locale offrendo prodotti e servizi nell'ottica di una logica di mercato, a prezzo contenuto e accessibile. I problemi principali da affrontare in tale ambito riguardano infatti l'approvvigionamento di fattori di produzione di qualità, la formazione degli agricoltori alle tecniche agricole, l'accesso al mercato.

Al termine del 2011, ICU, grazie ai contributi della Cooperazione Italiana, ha inoltre iniziato la sua attività in Mauritania per la formazione del personale medico e infermieristico all'Ecole Nationale de Santé Publique e l'assistenza operativa nei Centri nazionali di Cardiologia e di Oncologia di Nouakchott. Per la realizzazione delle attività ICU si avvale anche della collaborazione dell'Università campus bio-medico di Roma, per ciò che concerne gli aspetti relativi alle attività di formazione e di selezione del personale europeo da inviare in Mauritania. Beneficiari diretti dell'intervento sono i docenti e gli studenti della Scuola Nazionale di Sanità pubblica, il personale medico-infermieristico dei Centri nazionali di Cardiologia e Oncologia, oltre ai pazienti beneficiari delle attività cliniche e chirurgiche realizzate dalle equipe mediche inviate in missione.

Repubblica Democratica del Congo, Mont-Ngafula (Kinshasa)

Miglioramento della filiera agroalimentare orticola con modalità di imprenditoria sociale locale per la promozione sostenibile dell'attività semenziera e dei servizi ai produttori in R.D. Congo - Centro Polifunzionale Ceprosem (CPC).

Partner locale: Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement (CECFOR)

Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo, Regione Lombardia

Budget: € 267.000

Durata: novembre 2012 - ottobre 2014

Congo, Kinshasa.
Coltivazione del Pepe di Cayenna. Progetto per il miglioramento della filiera agroalimentare.



Congo, Kinshasa.
Coltivazione di ortaggi. Progetto per il miglioramento della filiera agroalimentare.





Congo, Kinshasa.
Sementi locali prodotte nel
Centro Ceprosem. Progetto per
il miglioramento della filiera
agroalimentare.

Obiettivi:

il progetto vuole contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento dello status nutrizionale della popolazione nelle aree urbane e periurbane della città di Kinshasa, andando ad incidere sul processo produttivo, sulla redditività e sulla commercializzazione da parte dei produttori orticoli, mettendo a disposizione dell'intero settore un centro (CPC - Centro Polifunzionale CEPROSEM) in grado di fornire beni e servizi, nonché di introdurre innovazioni nella filiera di produzione sementiera. Infine si mira ad influire sulle abitudini dei consumatori per sensibilizzarli ad un'alimentazione sicura e corretta.

Attività:

- attuazione del quadro operativo, fornitura dell'equipaggiamento iniziale al fine di assicurare il funzionamento del Centro Polifunzionale CEPROSEM;
- vendita di sementi CEPROSEM, materiali e input per l'agricoltura; avvio attività di Help Desk;
- realizzazione di corsi di formazione per orticoltori e tecnici;
- collaborazione con il mondo accademico in vista della creazione di una piattaforma di placement per personale tecnico;
- campagna di informazione sulla potenzialità dei prodotti locali per la buona salute;
- avvio delle attività per la realizzazione di una parcella pilota a fini di produzione di *Jatropha Curcas*.

Risultati nel 2013:

- da novembre 2012, intraprese tutte le attività volte all'istituzione del Centro Polifunzionale CEPROSEM;
- apertura di tre punti vendita dislocati in zone strategiche della città di Kinshasa e coinvolgimento di rivenditori ambulanti che, in collaborazione con il CEPROSEM, promuovono le sementi direttamente nei siti di produzione orticola della città;
- svolgimento di due cicli di formazione teorico-pratico per gruppi di orticoltori (per un totale di 90 orticoltori); formazione teorico-pratico specializzata per 2 agronomi; corsi di aggiornamento teorico-pratico sulle patologie delle piante orticole per rappresentanti di cinque associazioni di produttori;
- accoglienza di tirocinanti provenienti dai diversi istituti tecnici e dalle università, affiancati da un ingegnere agronomo e da tecnici specializzati;
- divulgazione di informazioni sulla qualità di prodotti e sementi locali attraverso materiali cartacei distribuiti dai punti vendita; realizzazione di un documentario informativo trasmesso dal canale televisivo locale e dall'emittente radio.
- intraprese le attività preliminari volte ad avviare la produzione della *Jatropha Curcas*, al fine di sperimentare il suo utilizzo a scopo energetico.

Mauritania, Nouakchott

Formazione del personale medico e infermieristico all'Ecole Nationale de Santé Publique e assistenza operativa nei Centri nazionali di cardiologia e di oncologia a Nouakchott

Partner locale: Ministero della Sanità Mauritano

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Budget: € 2.998.193

Durata: dicembre 2011 - novembre 2014

Obiettivi:

contribuire al miglioramento dei servizi offerti dal sistema sanitario in Mauritania. Nello specifico, migliorare la qualità dell'offerta formativa della Scuola Nazionale di Sanità Pubblica per infermieri di Nouakchott e migliorare le prestazioni operative dei due centri medici nazionali di cardiologia e di oncologia di cui beneficavano circa 800 figure del sistema sanitario mauritano.

Attività:

- realizzazione di attività formative a beneficio degli infermieri della Scuola Nazionale di Sanità Pubblica (ENSP) e del personale dei Centri Nazionali di Cardiologia (CNC) e Oncologia (CNO);
- elaborazione di un piano di formazione dettagliato, in base alle esigenze formative riscontrate, a cura del personale specialistico del progetto, insieme al personale della Scuola Nazionale di Sanità Pubblica;
- selezione, in Italia, dei docenti da inviare in missione a cura dell'ICU in collaborazione con l'Università CAMPUS BIOMEDICO;
- realizzazione di attività formative di training on the job tenute da docenti in missione in Mauritania (1 missione all'anno per due persone della durata di 15 giorni);
- azione di follow-up effettuata attraverso verifiche periodiche, al fine di garantire l'applicazione dei concetti appresi durante i periodi formativi;
- miglioramento dell'efficienza nella gestione dell'ENSP attraverso l'affiancamento del personale amministrativo locale con personale del progetto;
- realizzazione di missioni operative composte da equipe medico-infermieristiche per la

Mauritania.

Miglioramento dei servizi del sistema sanitario - Assistenza e cura ai pazienti nel Centro Nazionale di Cardiologia. Progetto medico-sanitario.





Mauritania
Prevenzione e sensibilizzazione durante la Giornata Nazionale dello Sport, in collaborazione con il Centro Nazionale di Cardiologia. Progetto medico-sanitario.

- realizzazione di attività cliniche e operatorie su pazienti selezionati dal personale dei Centri;
- realizzazione di lavori di riabilitazione delle installazioni dell'ENSP per rendere gli ambienti idonei alle attività formative;
- fornitura delle attrezzature didattiche necessarie.

Risultati nel 2013:

- acquisizione di varie competenze specialistiche in ambito Cardiologico e Oncologico da parte di 200 tra infermieri e tecnici sanitari;
- selezione di personale sanitario da inviare in missioni cliniche e di formazione a cura dell'ICU, con il coinvolgimento di Centri ospedalieri romani di eccellenza come: AO S. Camillo-Forlanini, AO S. Filippo Neri, Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico di Roma Tor Vergata;
- pianificazione ed effettuazione di 15 missioni operative da parte di equipe medico infermieristiche;
- 46 tra medici, infermieri e tecnici inviati in missione per periodi variabili tra 10 giorni e 3 mesi suddivisi in Team Specialistici (cardiologia, cardiologia interventistica, cardiocirurgia, oncologia, anatomia patologica);
- 179 tra interventi chirurgici e procedure interventistiche invasive eseguiti nei Centri di cardiologia e oncologia;
- due corsi di BLS-D e ALS, completati presso i centri di riferimento CNC ed ENSP, e formazione dei primi due istruttori di soccorso avanzato in Mauritania;
- riorganizzazione delle attività di formazione attraverso una razionalizzazione nella distribuzione delle ore di didattica;
- completamento della costruzione delle nuove aule per l'ENSP;
- acquisto di tutto il materiale necessario alla formazione;
- controllo e verifica periodici della qualità delle prestazioni e del livello di apprendimento del personale locale da parte del Capo Progetto e dei Responsabili dei Team espatriati;
- svolgimento di missioni di monitoraggio da parte dei coordinatori del progetto in Italia.

Mauritania

Prevenzione e sensibilizzazione durante la Giornata Nazionale dello Sport, in collaborazione con il Centro Nazionale di Cardiologia. Progetto medico-sanitario.



Personale sanitario che ha operato in Mauritania (2011- 2014)

Centro Nazionale di Cardiologia	Centro Nazionale Oncologico	Scuola Nazionale di Sanità Pubblica
Capo Missione: Emanuele Funaro		
Team Cardiologico	Team Oncologico	Team Didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Carmela Leone • Doriana De Biase • Lidia Boccardi • Stefania Funaro • Sandro Petrolati • Mariano Feccia • Christian Lauria • Marco Stefano Nazzaro • Salvatore Nicosia • Gabriele Maritati • Massimo Terribili • Bruno Agrò • Domenico Cartoni • Riccardo Campodonico • Elisabetta Musso • Matteo Manici • Manuela Edith Hauf • Elena Caporali • Valentina Coltelli • Maurizio D'Agostino • Lino Caruso 	<ul style="list-style-type: none"> • Mara Carrupt • Stefano Pieri • Silvia Candia • Marilena Luscri • Fabrizio Morucci • Scolastica Amici • Riccardo Samaritani • Roberta Sarmiento • Simona Lugari • Egidio Stigliano • Eleonora Scorsi • Paolo Lozzi • Moretti Rosella • Carlo Gobitti • Livia Montani • Marcello Gava • Maria Donatella Magri • Michele Fiore • Andrea Veronesi • Roberto Pisa • Vincenzo Canzonieri • Philippe Molle • Marina Basile • Andrea Zangari • Patrizia Picozzi • Olivia Oliviero • Graziella Pontani • Giulia Monteleone • Barbara Serafini • Ilaria Gatto • Silvia Cusumano 	<ul style="list-style-type: none"> • Antonella Ferracini • Maria Rosaria Bonelli • Francesco Salvi • Maria Visitacion Gonzalez Fernandez • Vienna Sorrentino • Elena Colzani • Francesco Sopracordevole

Istituzioni ospedaliere e universitarie di provenienza del personale sanitario

- ASLRmA Ospedale Nuovo Regina Margherita, Roma
- ASLRmB Ospedale Sandro Pertini, Roma
- Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, Roma
- Azienda Ospedaliera San Filippo Neri, Roma
- Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Roma
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
- Azienda Sanitaria Locale della Val D'Aosta
- Azienda Ospedaliera - Ospedale di Circolo di Busto Arsizio
- Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II, Campobasso
- Istituto Mediterraneo di Ematologia, Roma
- Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma
- Policlinico Universitario CAMPUS BIOMEDICO, Roma
- Policlinico Umberto I, Roma

ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS has been engaged for more than twenty years in the design and implementation of cooperation projects with developing countries, in order to foster their autonomous development. The following report is aimed at giving an account of our projects activities' results and briefly describing the main initiatives that we recently completed or are still in progress.

In 2013, main project sectors were food security, the development of income opportunities in rural areas and the training of medical and nursing staff: the activities in these areas have been implemented by dedicating specific attention to formation of people involved, in order to ensure project effectiveness and sustainability.

In the health sector, the intervention started in 2012 in the capital of Mauritania is ongoing, with the support of the Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation and the Mauritanian Ministry of Health. Here, the focus has been on the training of medical and nursing personnel of the École Nationale de Santé Publique and the training on the job in the National Centers of Cardiology and Oncology of Nouakchott. This was possible thanks to the contribution of 46 specialists who, during the operational mission in the country, have performed about 180 surgical interventions or invasive procedures and have offered specialized diagnostic services to the benefit of local patients. The project is still ongoing to ensure its continuity and completion of knowledge transfer to local professionals.

ICU has also confirmed its presence in the Democratic Republic of Congo, since more than twenty years, where the activities supporting the development of the agri-food chain are going on. In this regard, a new project was launched in November 2012: the starting up of a social enterprise, the Multifunctional Centre CEPROSEM, providing high quality products, along with consulting and training services, in order to operate in the pursuit of greater food security.

In 2013, in conjunction with the "International Year of Water Cooperation" ICU has further consolidated its presence in Middle East and North Africa. ICU is currently working in Lebanon, Jordan and Tunisia where, with the support of the respective Ministries of Agriculture and the support of the European Commission, it is running an important project for the application, in the agricultural field, of irrigation techniques saving water with the use of treated wastewater. Simultaneously, training courses are organized for the ministry officials of this sector and for individual farmers or associations of farmers.

In Jordan and Lebanon the "ENSIAP" project is also ongoing, aimed at the rational use of water resources and which involves twenty "pilot farms".

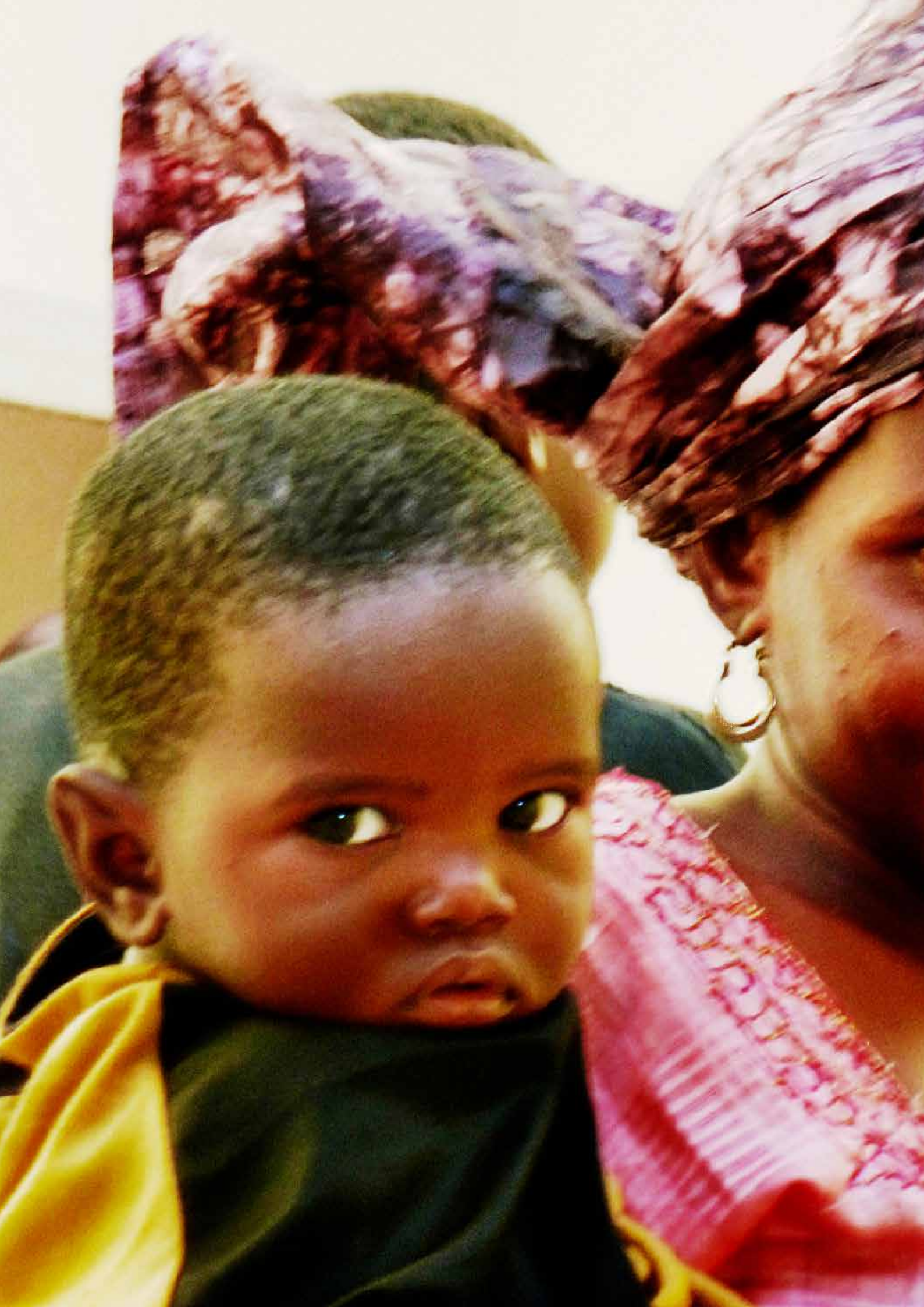
In Lebanon, in Nahr El Bared area, the project for enhancing Palestinian refugees' life conditions is going on, thanks to the rehabilitation of 292 houses. ICU also carries out activities within a health care project, with the aim to support Syrian refugees who have poured out into Lebanon as a result of the known events.

In Latin America, ICU is operating in Bolivia, where the project "Amazonia sin Fuego" was launched in 2013, with the aim to combat the outbreak and propagation of forest fires in the Amazon area mainly through preventive actions. In Peru the intervention of technical assistance in the regions of Junin and Cuzco continues and the construction of a center for the trading of agricultural products in Cuzco has begun. Also in this country, a new project named "Development of Artisanal Fishery Aquaculture and resources" has started: it concerns the fishery sector and the assistance to fishermen.

In conclusion, also in 2013 we did the best in fulfilling our mission: understanding the needs of our operation areas and cooperating with local players in initiatives that will be sustainable. The results were possible thanks to the high professionalism of our staff and the generous support of our public and private donors; to all of them, I offer my most heartfelt thanks.



*Giovanni Diana, President
Rome*





Mauritania, Nouakchott.
Medical-health project.

ICU - Institute for University Co-operation Onlus is recognised by the European Commission and the Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation as a non-governmental organisation operating in the field of development cooperation.

ICU was established in 1966 by some Italian university professors whose aim was to support the growth of the Culture and Science put at the service of mankind. To attain this goal, ICU purposes to promote measures and to carry out initiatives designed to:

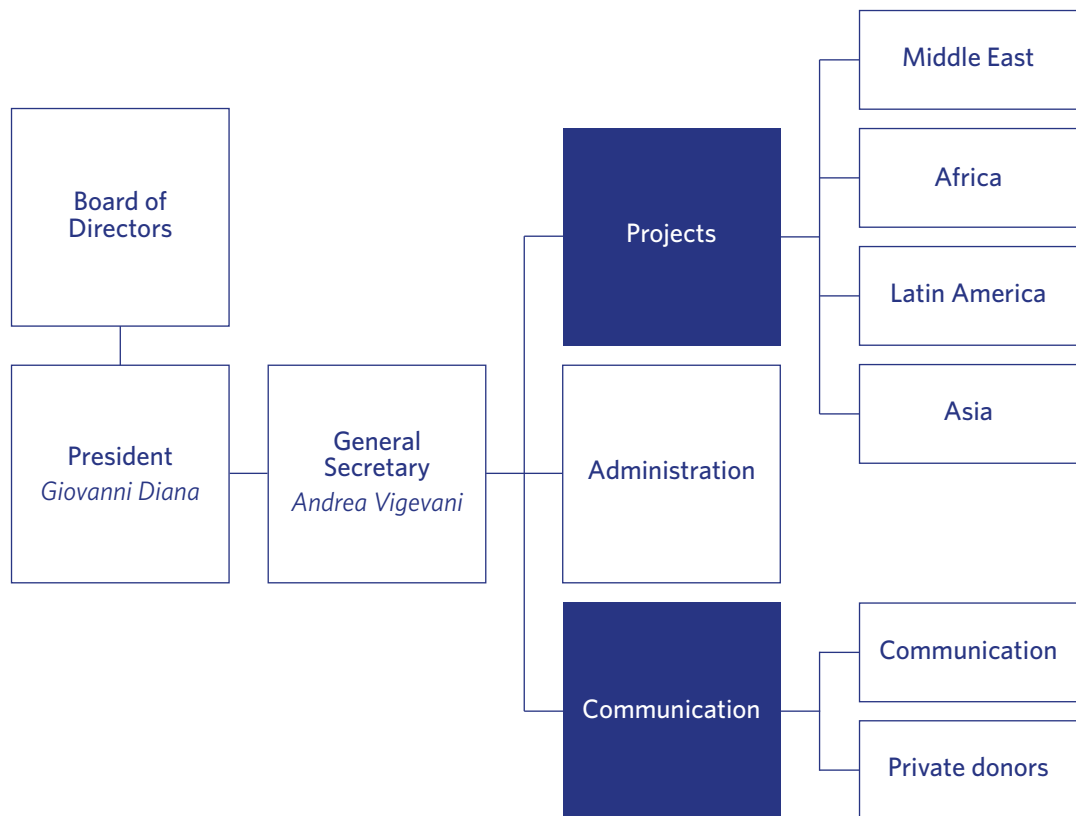
1. support human and social growth in developing countries through development co-operation projects with special emphasis to the training of local human resources;
2. disseminate the idea of a development co-operation culture meant as promotion of the human dignity.

Since its foundation ICU has completed over 420 development co-operation projects in 35 countries in Latin America, Africa, the Mediterranean Basin and Near East, Eastern Europe, Asia and the Pacific.

The main fields are: university cooperation, education and vocational training, sanitation and healthcare, rural development, women's promotion, social development and emergencies.

ICU is a partner of ECHO - European Community Humanitarian Office - in the management of emergency projects. It is also a member of the Management Board of READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración) and of Link 2007.

ICU cooperates with and is subsidized by the Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation and various local authorities in Italy and by private citizens as well..



Highlights of our work in 2013

ICU's presence in the world

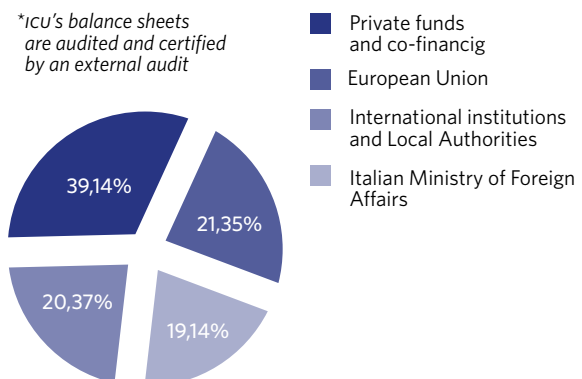
In 2013 ICU worked in 10 different countries with 13 projects.

	Projects	Sectors
Latin America		
Bolivia	1	Environmental protection and sustainable development
Peru	3	Fisheries; Micro credit and economic development.
Middle East, North Africa and Asia		
Jordan/Lebanon	1	Sustainable agricultural development; water management.
Jordan/Lebanon/Tunisia	1	Sustainable agricultural development; water management.
Lebanon	2	Agriculture; emergency; economic development; vocational training.
China	1	University Cooperation.
Africa Sub-Saharan		
D.R. Congo	1	Agriculture and vocational training.
Mauritania	1	Public health sector and vocational training.

Geographic distribution of the projects

	Projects	Countries
Latin America	4	2
Asia, Middle East and North Africa	5	4
Africa Sub-Saharan	2	2
Totale	11	8

Funds used in 2013 by source for a total amount of Euro 3.455.295,67*



The partnerships

During 2013 ICU's activities have been actively supported by:

European Commission
ENPI CBCMed Programme (EU)
Italian Ministry of Foreign Affairs and Cooperation

United Nation Industrial Development Organization (UNIDO)
OPEC Fund for International Development (OFID)
Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Cariplo Foundation
Lombardy Region
Province of Rome
Mario e Virginia Sforza Cesarini Foundation
Roma-Mediterraneo Foundation

ICU coordination staff



Claudio Errighi
Lebanon



Giovanni Diana
Italy



Enrico Ferracin
Jordan



Lorenzo Errighi
Tunisia



Lorenzo Ossoli
Guatemala



Alessandro Calisti
Italy



Silvia Taglietti
Italy



Hussein Hoteit
Lebanon



Berardo da Schio
Jordan



Lu Hong Xia
China



Hassan Ramal
Lebanon



Emanuele Funaro
Mauritania



José Antonio Naya
Lebanon



Andrea Vigevani
Italy



Mariella Pisciotta
Bolivia



Valerio Rizzo
Congo



Alessandra Cominetti
Lebanon



Carlos Lavalle
Peru



Anis Khlij
Tunisia



Barbara Cosentino
Italy



Carlo de Rosa
Lebanon



Gian Paolo Lucchi
Lebanon



Marco Serafino
Rwanda



Carla Assiani
Italy



Hassan El Hajj
Lebanon



Giangavino Milia
Peru



Bruno Schill
Lebanon



Paola Matteoni
Italy



Daniele Bonetti
Italy



Simone Pisu
Peru



Solenne Ossoli
Guatemala



Alexia Rougier
Italy



Latin America

In 2013, the Latin America projects have been realized in Bolivia and Peru.

In Bolivia, a new project was launched in February 2013 to combat the outbreak and spread of forest fires in the Amazon area mainly through prevention. The realization of the project is based on the use of geomatics, a discipline that employs Geographic Information Systems together with the analysis of remote sensing data – such as satellite images – and modeling tools, which facilitate the identification of the areas that are most at risk, through the integration of climate data with the data related to the soil coverage and geomorphology. In this context, icu works to ensure a transfer of technical and scientific skills, and to develop tools aimed at combating forest fires and fires of heat.

In Peru there are currently three ongoing socio-economic development projects.

In the region of Junin and Cuzco the project for improving the socio-economic development of the communities of origin of Peruvian migrants in Lombardy, funded by Cariplo Foundation, is coming to an end. The project aims to support the practices of Peruvian emerging solidarity economy, by providing support to the small enterprises acting today as the agents of the community social economy.

In the regions of Ica, Arequipa, Moquegua, Tacna, the activities aimed to sustain the development of traditional fishing along the Southern coasts of the Country are going on. Actually, it is a priority to solve the problem of the gradual impoverishment of traditional fishing in the area caused by the over-exploitation of natural resources lacking any control of sustainability and quality. On these grounds, icu works through two projects aimed at ensuring on the one hand an adequate training for artisanal fishermen – in order to achieve an increased efficiency in production activities – and on the other hand, the recovery and sustainable exploitation of marine resources.

Bolivia, Santa Cruz

Amazonia sin fuego

Local Partner: Universidad Mayor de San Simon
Main Donor: Corporacion Andina de Fomento (CAF)
Budget: € 201.193
Duration: February 2013 - December 2014

Objectives:

to reduce the effect of forest fires in the Amazon region of Bolivia, through the implementation of training activities and sustainable development practices, aimed at protecting the forest and improving the living conditions of rural communities and indigenous population.

Activities:

- diagnosis and definition of the classification of fires according to international standards;
- elaboration of an algorithm and a computer program;
- checking of the program during the fire season;
- definition of training needs;
- training course for 30 technicians through a Master in "Alternatives Techniques in the use of fire";
- training on the field for 240 community leaders;
- technical assistance to farmers in 13 Municipalities;
- installation of 6 demonstration units.

Results in 2013:

- diagnosis on the local situation regarding fire;
- baseline traced;
- Master on "Alternatives Techniques in the use of fire" organized;
- 4 demonstration units established;
- technical assistance organized in 6 Municipalities.



Bolivia, Santa Cruz.
Environmental Conservation
Project. Promotion of
productive techniques for
sustainable pasture rotation.

Peru, regions of Junin and Cuzco

Economic development and promotion of socially oriented enterprises in the original Departments of the Peruvian immigrants in Italy.

Local Partner: Asociacion Peruana para la Promocion del Desarrollo Sostenibile (APRODES)
Main Donor: Fondazione Cariplo
Budget: € 680.697
Duration: May 2011 - April 2014

Objectives:

to boost the socio-economic development of the native territories of the Peruvian community immigrated in Lombardy, through the support and strengthening of the already existing socially oriented enterprises (family micro enterprises, communitarian productive associations, production cooperatives). The beneficiaries are 1.000 small agricultural producers located in Junín and Cuzco.

Activities:

- organization of small producers and artisans to improve the process of association and integration on the territory:
 - election of the beneficiaries and analysis of migration within the beneficiary communities;
 - training of small producers and artisans on the themes of social economy and formation/strengthening of productive groups;
- launch of formal and efficient commercializing chains managed by beneficiary organizations:
 - definition of the beneficiary organizations development plans;
 - support to the implementation of development plans for each production group;
 - creation of commercializing/distribution networks;
- definition of a package of credit products tailored to the groups involved;
- creation of a € 50,000 credit revolving fund, loans disbursement and flows management.

Results in 2013:

- provided technical assistance to 513 coffee plant producers in Pichianaki, 207 cacao trees producers in Satipo, 200 kiwicha farmers, 50 beans and 30 aguaymanto producers, during the different vegetative stages of crops and in all stages of the production chain until the marketing of the finished product;
- carrying out of 15 training days in Junin, concerning pruning methods and weed management on coffee and cocoa plants; 18 training days in Cuzco, about the economic benefits of the cultivation of aguaymanto, chia, quinoa and kiwicha;
- realization of the course "Strengthening of the personal principles and values", organized by APRODES, with a focus on the role of managers and associated, with a particular emphasis on the role of women within the family. The course was attended by 24 men and 9 women;
- organization of a technical meeting entitled "Preparation of toxic baits". It highlighted the preparation and appropriate use of bait in order to stop the continuous attacks on crops by ants. It has also been realized a training course entitled "Cultivation of chia", aiming at providing information about the sowing period and the needed work. The course was attended by 26 men and 11 women, all chia producers, a particular crop which is experimenting a growing market demand;
- organization of the training course "Management of Chupadera Rhisoctonia Solani in the crops". The course took place in the Huamampata Municipality and saw the participation of 28 producers (21 men and 7 women);

- organization of the “Aguaymanto diffusion and production day”, an event aimed at promoting the diffusion of this crop, its processing and marketing, in view of the growing demand in the domestic market. The course was attended by 24 women producers of Mollepata Association;
- organization of the training course “Chia harvest”, which saw the participation of 39 people (24 men and 15 women);
- organization in San Martin de Pangoa of the training course “Organizational consolidation”, whose main topics were municipal leadership, institutional management, quality control, management and resolution of conflicts, motivational leadership characteristics. It was attended by 68 beneficiaries (28 men and 40 women).
- organization in San Martin de Pangoa of the training course “Gender equality in everyday life”; it saw the participation of 62 beneficiaries (24 men and 38 women).
- preparation of a pamphlet about “The right to a life without violence”, in collaboration with the local health unit and DENUMA (Defensoria Municipal del Niño y Adolescente), to disseminate the basic concepts relating to family violence and the reasons for which it can be considered as a public health problem;
- signature of an agreement between the local partner APRODES and the Cooperative Savings and Credit “Crediflorida” for the microcredit activities. The first tranche of € 15,000 was paid in January at the start of the campaign, in order to allow beneficiaries to start their own farming activities with the necessary cash amount. In general terms, the multiplier effect of the agreement with CrediFlorida has already produced positive results, albeit on a small scale.

Peru, regions of Arequipa, Moquegua and Tacna

Development of Artisanal Fishery and Aquaculture resources in Peru

Local Partner: Ministry of Production

Main Donor: OPEC Fund for International Development (OFID)
e Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Budget: \$ 1.133.800

Duration: June 2012 - May 2015



Peru, regions of Arequipa, Moquegua and Tacna.
Development of Artisanal Fishery and Aquaculture resources in Peru (OFID Project)

Objectives:

the aim of the project is to support artisanal fishing organization by increasing efficiency in their productive activities, in accordance to the current laws and by following a sustainable approach. The beneficiaries of the project are 1.200 artisanal fishermen.

Overview:

the aim of the project is to support artisanal fishing organization through an efficiency increase in their productive activities, following current laws and a sustainable approach. The beneficiaries of the project are 1.200 artisanal fishermen.

Activities:

- increase the safety level in fishing activities:
 - practical training sessions on appropriate diving equipment and first-aid in fishing;
 - training sessions to get the scuba diving license and to support the fishermen in necessary medical exams;
- strength of artisanal fishing Extension Program:
 - training of field technicians;
 - recording of training videos for fishermen;
 - purchasing of equipment for the field technicians;
- encourage women of fishermen to participate in productive activities:
 - analysis of productive activities dedicated to women;
 - training session for women on productive themes;
- financing and evaluation of productive projects realized by women.

Results in 2013:

- realization of the second round of the practical training "Safety in the sea" to 241 fishermen in 7 municipalities of Ica, Moquegua, Arequipa and Tacna Provinces. The main topics were: "How to survive in case of emergency on the sea", "Firefighting", "First-aid basic principles".
- realization of a synthetic textbook about Safety at Sea to be affixed on boats;
- realization of a training video about Safety at Sea;
- realization of a training course on "Safety at Sea" given by an engineer of the Navy of Peru for 23 employees of the Ministry of Production;
- identification and organization of 7 women communities located on the south coast of Peru;
- organization of 7 workshops to identify productive activities, consolidate the organization and identify the leaders.

Peru, regions of Arequipa, Moquegua and Tacna.
Development of Artisanal Fishery and Aquaculture resources in Peru (OFID Project)





Peru, regions of Arequipa, Moquegua and Tacna.
*Development of Artisanal Fishery and Aquaculture resources
in Peru (OFID Project)*

Peru, regions of Arequipa, Moquegua and Tacna

Study of the fishing resources of artisanal fishing in the south coast of Peru - Phase II

Local Partner: Ministry of Production
Main Donor: Corporacion Andina de Fomento (CAF)
Budget: \$ 789.114
Duration: 2013 - 2015

Objectives:

the project aims to support a sustainable economic development in the aquaculture sector of southern Peru coast through sustainable recovery and exploitation of the benthic marine resources realized by the artisanal fishermen communities (OSPAS).

Activities:

- training of 38 OSPAS in technical aspects related to aquaculture production and management of marine benthic resources, such as sea urchins and macroalgae in the natural environment. Training of the OSPAs on issues relating to environmental concerns;
- restoring 6 new re-stocking and aquaculture areas to be managed by some local OSPAS: 4 areas for "macha", and 2 of macroalgae;
- re-stocking the 7 restored areas (6 of the current project and one of the previous project) with sea urchin, bivalve mollusk "macha" and macroalgae.
- improving the production chain of these resources in order to meet the demands of domestic market and export;
- training of 38 OSPAS on themes concerning management and leadership;
- training of at least 30 local professionals on technical issues related to the management and production of benthic resources.

Results in 2013:

- realization of 2 rounds of training about sea urchins and algae aquaculture production and marine environment. 165 leaders representing 53 OSPAS were trained. The courses were imparted by experts from Universidad Catolica del Norte de Chile, IMARPE (Instituto del Mar del Perú), private enterprises and the Government;
- 4 re-stocking areas for bivalve mollusk "macha" were enabled and technical studies started in these areas;
- bureaucratic procedures were undertaken in order to enable 2 areas for the restocking of macroalgae;
- repopulation of the bivalve mollusk "macha" in 2 of the 4 areas obtained started; also the production of red sea urchin in the Universidad Catolica del Norte de Chile started; the practices of macroalgae re-stocking were undertaken;
- the first SAS course (System for Social Analysis) about leaders formation using participatory methodologies, was organized. The course was given by Centro de Estudios de Sistemas Sociales from Coquimbo Chile. The course saw the participation of the leaders of 5 artisanal fishermen's associations engaged in specific activities of repopulation, local authorities and exponents of private companies, NGOs, research centers and universities;
- 103 local professionals were trained on issues related to the production and management of benthic resources.



Middle East, North Africa and Asia

In the Middle East, icu works permanently in Jordan and Lebanon, where the activities to improve the environmental sustainability of agricultural production are ongoing.

The main activities carried out in Lebanon, aim at promoting the development of agriculture, focussing on the strengthening of the competitiveness of the agricultural products coming from the communities affected by the conflict. The project, meant to give an economic sustain to Lebanese families, started in 2011 thanks to the support of UNIDO, and was extended until 2014.

icu also continues in supporting the reconstruction of housing facilities for Palestinian refugees affected by the Lebanese conflict in 2007: the project, whose first phase ran from 2010 to 2012, was extended until 2014.

In Lebanon and Jordan, the project concerning the improvement of environmental sustainability of agricultural production is going on. The activities, launched in 2011, receive the European Union funds, as they are included in the framework of the European Neighbourhood Policy (ENP). The project aims at the reduction of environmental risk factors related to farming irrigation, through the introduction of innovative and sustainable technologies, in particular the use of renewable energy.

In 2012, icu launched a project in Lebanon, Jordan and Tunisia with the objective to improve water management and increase the water-use efficiency by using better irrigation systems in agriculture and also by using treated waste water that, adequately purified is a further resource in addition to conventional water. In these arid countries, water management issues are a strategic priority for the realization of quality products.

In Asia, the program for the requalification of the university training in the rural province of Qinghai in China has been completed.

Lebanon. North,
South and Bekaa.

Deir El Kanoun, Agro-food cooperative (South Lebanon): practical training courses for the pruning of olive trees. - Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project



Lebanon, North, South and Bekaa

Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project - II Phase

Local Partner: Lebanese Ministry of Agriculture, Industry, Economy and Trade

Main Donor: United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

Budget: € 352.000

Duration: 1st February 2013 - 15th April 2014

Objectives:

improving the performance of selected agro-enterprises enabling them to enhance their competitiveness and to integrate into the global market; supporting the rural communities in the realization of a variety of important auxiliary income-generating activities thereby strengthening their household economy. In particular the project aims to improve and expand Lebanese agriculture productivity, agribusiness investment, agribusiness trade and to empower women in the food processing sector. The project adopted three lines of interventions; 1) the provision of food processing equipment; 2) the support to rebuilding renovations and civil work; 3) the capacity building development.

Activities:

- jointly with the Ministry of Agriculture, assesment of the needs of selected rural communities and identification of the cooperatives to be supported by the project;
- selection and identification of beneficiaries based on criteria agreed upon by all stakeholders. Special attention is given to women and youth;
- project work plan detailed development, implementation modalities and performance indicators elaboration in collaboration with the communities involved.
- organization and implementation of participatory workshops at the community level to increase the awareness on project objectives and planned activities;
- organization and implementation of the training programs associated with identification of inputs/technologies, basic entrepreneurship-training, joint financing schemes, environmental issues, management of associations, etc;
- monitoring equipment usage, process procedures, quality control and hygienic awareness;
- providing mentoring support to the cooperatives with focus on quality standards and

- linkages to the market;
- monitoring project impact on productivity, income, employment opportunities, and social activities; identification of any corrective measures.

Results in 2013:

All activities have been carried out and completed on time, according with the project work plan:

- 12 cooperatives have been supported and 359 households benefitted from the project;
- 32 equipment installed;
- 52 training sessions delivered (328 beneficiaries attained);
- Organization of one workshop hold at Ecole Hoteliere - Dekwaneh with 56 participants;
- 39 Project team monitoring visits;
- Increased cooperatives income.

Lebanon, Nahr El Bared

Housing Repair and Rehabilitation project in the Adjacent Areas of Nahr El Bared Camp - II Phase

Local Partner: Central Fund for Displaced (CFD)
Main Donor: Ministry of Foreign Affairs and Cooperation
Budget: € 887.152
Duration: 2013 - 2014

Objectives:

contributing to recover the normal life conditions and the socio-economic development of the Nahr El Bared Camp and the conflict hit areas by enhancing basic social services for the population and supporting the rehabilitation of priority infrastructures damaged by the 2007 conflict. In particular, the project aims to facilitate the return of the displaced population to their homes and activities contributing to livelihoods recovery. The purpose of this project is to implement a financial assistance mechanism in favor of selected housing and commercial units, providing the inhabitants with adequate houses, satisfying basic living conditions.



Lebanon, Nahr El Bared.
Building under reconstruction.
- Housing Repair and
Rehabilitation project.

Activities:

- checking the list of beneficiaries and housing units in need of financial assistance, in collaboration with CFD; checking the accuracy of the assigned amounts of financial assistance for repair and the list of the housing units along with the related "bill of quantities", by means of on-site verification surveys to arrange plans and specifications for work to be done;
- conducting interviews to collect basic data, which serve as the basis to set up a database collection of detailed information on the beneficiaries. The list includes the names of the recipients and their personal details (address, phone number, family composition and the number of refugee card of the head of the family). This list will be constantly updated and, once validated, a final report will be submitted to the contracting Authority.
- survey in order to distribute the "check-list for functional standards", reflecting the minimum standard requirements for each unit. The relevant standards are: (1) All units must be protected against environmental elements. Among these protections, external walls have to remain intact. (2) All units must be provided with the necessary closures such as doors, windows and glazing. (3) All units should include functional basic kitchen and sanitary facilities comprising, but not limited to, fixtures, piping and fittings. (4) The bathroom and the kitchen of all the units must have tiling. (5) All units should be connected to external electrical, water and sewage networks, when available.
- managing the mechanism of financial assistance and ensure the day-to-day coordination with all the components of the project to facilitate its smooth and timely implementation.
- signing contracts and distribution of payment checks. Provision of technical assistance and supervision of the works, follow up of the works, by guaranteeing the presence in the field, when necessary, of key experts entrusted with the completion of the aforementioned activities. Checking the status of progress of work.

Results in 2013:

- beneficiaries of the project identified
- 426 shelter units repaired and 15 units rehabilitated with follow up in the adjacent areas of Nahr el Bahred refugee Camp.
- contracts' signing and disbursement of the first tranche of payments to beneficiaries in accordance with advancement of the works and authorization from CFD;
- 118 beneficiaries have already done the work for the improvement of housing, reaching the standard functionality required by the project;
- technical assistance and follow up of the advancement of the works of self-construction carried up for the beneficiaries.
- assessment of administrative difficulties in the field and rehabilitation of housing units reconstructed, according to the project requirements.

Lebanon and Jordan

Improving the environmental sustainability of Irrigated agricultural production in Lebanon and Jordan (ENSIAP)

Partner locale: Lebanese Ministry of Agriculture (MOA), National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE - Jordan)

Main Donor: European Commission

Budget: € 1.997.743

Duration: December 2011 - November 2014



Jordan.
Black Iris of Jordan.

Objectives:

contributing to the promotion of environmental sustainability at the Mediterranean basin level. In particular, reduction of environmental risk factors related to agricultural irrigation through the introduction of innovative irrigation technologies and the use of environmental friendly methods of production such as the use of renewable energy in agricultural irrigation.

Activities:

- elaboration of quantified data and results on socio-economic and environmental impact of the project activities through a continuous survey and the monitoring of demonstration farms;
- development of a strategy aimed to adapt and disseminate an irrigation management model for specific cultivation and also management plans for fertilization and against parasites;
- planning, preparation and establishment of an improved irrigation system (pump, filtration, fertigation unit, driplines) both for demonstration and research plots at NCARE and MOA research stations and for pilot farms in the Jordan Valley and Lebanon; tender follow up, installation of equipment, provision of technical assistance and supervision.
- planning, preparation and launching of an improved irrigation system using photovoltaic energy for water-pumping and energy generation in demonstration and research plots at NCARE research station (Jordan), and for pilot farms in the Jordan Valley;
- planning, tender preparation, launching for the establishment of a photovoltaic system providing energy for an improved irrigation system and on-farm use (selection of solar panels and pumps, water storage facilities, energy storage, necessary modification to irrigation system) for demonstration and research plots at MOA research station (Lebanon);
- strengthening of institutional capacity through the training of local partners technicians;
- assessment of existing capacities and training needs of MOA and NCARE with regard to environmental issues, use of renewable energies, integrated agricultural production methods and development of a capacity improvement strategy together with the partner institutions.
- training of managerial staff, extension agents, and laboratory technicians on best agricultural practices and use of renewable energies; farmers training through classes, field days, workshops and seminars.
- establishment of a partner network linking research institutions, international organisms and agencies, NGOs, and private sector companies working in rural development and agriculture, training of focal points.

Results in 2013:

- data collection at the established pilot sites at NCARE Deir Allah was completed. The results of the 3 demonstration plots planted with onion and managed under three different irrigation and fertilization variants are currently analyzed statistically and evaluated for their content. Data collection on the pilot farms has started.
- establishment of photovoltaic systems in 18 pilot farms in Jordan and in 2 farms in Lebanon;
- installation of 18 pilot irrigation systems in Jordan and 2 in Lebanon;
- collection of the economic and environmental data for the systems installed at on-farm level in the target areas started for all the farms where the systems were installed during the reporting period.
- organization of 8 training sessions addressed to MOA and NCARE staff that started together with farmers' training courses.
- the project was developed in contact with different institutions involved in water and renewable energies cooperation in Jordan and Lebanon: the Water, Energy and Environment Center (WEEC) at the University of Jordan; the Water, Energy and Environment Center (WEEC) at the Notre Dame University (Lebanon); the focal point of the World Energy Council within the Lebanese Ministry for Energy and Water; the German Society for International Cooperation (GIZ); us Agency for International Development, us Department of Agriculture, Agricultural Research Service (USAID/USDA-ARS).



Lebanon and Jordan,
Deir Allah.
*Irrigation trials in onion
fields at NCARE Station. -
Improving the environmental
sustainability of agricultural
production.*



Jordan, Northern
Jordan Valley.
*A NCARE Extension Agent in a
ENSIAP pilot-farm in Manshia.
Improving the environmental
sustainability of agricultural
production.*

Lebanon, Jordan and Tunisia

Adaptation to climate changes through improved water demand management in irrigated agriculture by the introduction of new technologies and best agricultural practices (ACCBAT)

Local Partner: Lebanese Ministry of Agriculture, Tunisian Ministry of agriculture, River Po Basin Authority (ADBPO) e National Centre for Agricultural Research and Extension (NCARE)

Main Donor: ENPI CBCMed Programma (EU)

Budget: € 4.998.952,50

Duration: 2012 - 2015

Objectives:

to improve water demand management encouraging local farmers to use new agricultural technologies allowing water-saving (use of treated waste water in agricultural irrigation).

Activities:

- development of recommendations and common quality index on waste water quality and dissemination to all stakeholders involved.
- surveys to identify and locate the exact target regions and participating final beneficiaries for pilot installations.
- installation of demonstration plots using: (1) improved dripping-irrigation and fertigation systems in areas irrigated with conventional water resources; (2) improved local irrigation systems in perimeters irrigated with treated waste water;
- development of adapted irrigation and fertigation solutions;
- development of farmers training modules and materials;
- training of managerial staff, extension agents, and laboratory technicians;
- establishment of a network linking the project with research institutions, international organisms and agencies, Wastewater Treatment Plants, NGOs, and private sector;
- dissemination of project activities to the broad public.

Results in 2013:

- in Tunisia, Jordan and Lebanon data and documents on current rules and laws governing the waste water sector were collected. Along with the countries laws analysis, the staff is also gathering information about International Organization recommended standards and laws in the other countries involved in this project for treated waste water reuse.
- in Tunisia 4 perimeters irrigated with treated waste water were identified; surveys were carried out in order to identify and locate the exact participating final beneficiaries for pilot installations. In Lebanon the Municipality of Ablah was selected for the project implementation and the final beneficiaries for pilot plot installations were also identified. In Jordan, the target regions (Ramtha, Salt and Madaba) were surveyed.
- in Tunisia, one pilot farm was selected where it will be installed an improved drip-irrigation and fertigation system with treated waste water; In Lebanon 11 farms were selected for the installation of pilot plots;
- an improved irrigation and fertigation system with treated waste water was developed in Tunisia and Lebanon based on the use of treated waste water from the water storage basins and on the use of filtration and drip irrigation equipment that can overcome the current irrigation limitations in the selected areas.
- training modules are under preparation by experts in Lebanon and Tunisia. In Jordan training modules will be facilitated by previous experience in similar field (ENSIAP).
- training sessions for managerial staff, extension agents and laboratory technicians are ongoing.

- in Lebanon, contacts have been launched with partners and national and international institutions such as: ENEA (Italian National Agency for New Technologies, Energy and Sustainable Economic Development), FAO, Beqaa Water Establishment, Lebanese University. In Jordan the project has developed contacts with other organizations working in the same sector, namely: Jordan University of Science and Technology (JUST), SWIM-SM (EU funded project), GIZ.
- in Lebanon a lecture has been organized for students of the Lebanese University (Faculty of Geography). The lecture focused on project activities and indicators, as well as on general International Cooperation principles.

Cina, Xining (Qinghai province)

Support to the Province of Qinghai in its activities of requalification of the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining

Local Partner: Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation (MOFTEC); Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining
Main Donor: Ministry of Foreign Affairs and Cooperation
Budget: € 1.631.270
Duration: 2003 - 2012

Objectives:

the goal of the project is the re-qualification of the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining in order to provide local people with suitable technical assistance and improve the animal production, to the advantage of food production quality and the living and working conditions in the agro-business sector. The specific purpose of the project is the technical and professional re-qualification of the training offered by the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College.

Activities:

- training of 30 college professors, through Italian scholarships;
- training courses for teachers with workshops, re-qualification courses and production of educational materials on-site;
- providing technical assistance by missions of Italian consultants;
- improving didactics through the purchase of laboratory equipment.

Results 2013:

on 05/02/2013, all the activities of the project were completed, in advance on the date scheduled for 12/31/2013. The results achieved are:

- realization of training courses for college professors through 30 scholarships abroad, refresher seminars on site and production of teaching materials;
- teaching improved through equipment's purchase for the laboratories and through technical assistance;
- support to the livestock sector of the region through the construction of a diagnostic and animal health laboratory, and through technical assistance;
- implementation of research skills through the construction of an excellence laboratory for applied research and technical assistance;
- increase in the number of students admitted in Veterinary Medicine and increase in the number of graduate students (233 in 2013).



Congo, Kinshasa.
*Onion Winter in full bloom. - Project for the improvement
of the horticultural agro-food chain.*



Sub-Saharan Africa

In 2013 the countries of sub-Saharan Africa engaged by the cooperation activities, have been the Democratic Republic of Congo and Mauritania. In the first country, where icu has been working for more than twenty years, the commitment started in 2005 to improve the profitability of agriculture, aiming to fight the severe food crisis, is ongoing.

More specifically, the objective is to contribute to the growth of horticulture and to the implementation of population nutritional status in the region of Mont-Ngafula, in the outskirts of Kinshasa. In this regard, in November 2012 icu started a new project concerning the launching of a social enterprise, the Centre de Production de Semences (CEPROSEM), that can contribute to support the development of the local agricultural and food chain, by operating through the promotion of market oriented products and services at accessible prices. This project aims to face the problems concerning the supply of quality production factors, the training of farmers in agricultural techniques, the market access.

At the end of 2011, thanks to the contributions of the Italian Cooperation, icu started its activity in a new country, Mauritania, aiming to train the medical and paramedical staff at the National School of Public Health and to offer operational assistance in the National Centers of Cardiology and Oncology in Nouakchott.

The project is also realized in partnership with the University CAMPUS BIOMEDICO of Rome, that co-operates in training activities and in the European personnel selection to send in Mauritania.

The direct beneficiaries of the project are the professors and the students of Ecole Nationale de Santé Publique, the medical and nursing staff of the National Centres of Cardiology and Oncology, as well as the patients beneficiaries of the activities carried out by the clinical and surgical medical teams sent on mission

Democratic Republic of Congo, Mont-Ngafula (Kinshasa)

Improvement of the horticultural agro-food chain - by the mean of social enterprise - for a sustainable promotion of seed production and producer services in D.R. Congo.
CEPROSEM Poly-functional Center

Local Partner: Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement (CECFOR)
Main Donor: Cariplo Foundation, Lombardy Region
Budget: € 267.000
Duration: November 2012 - October 2014

Objectives:

the project seeks to improve the profitability of agriculture, particularly in the horticulture sector, in order to tackle poverty and improve the nutritional status of the population in the outskirts of Kinshasa, focussing on the productive process, the profitability and the commercialization activities conducted by the agricultural producers, by providing the whole sector with the "Centre de production de semences" CEPROSEM, to supply products and services and to introduce innovations in the seed production chain. Finally, the project aims to influence consumers habits in order to raise awareness for a correct and safe nutrition.

Activities:

- implementation of the operational framework, provision of equipment in order to ensure the functioning of the Multi-functional Centre CEPROSEM;
- selling of CEPROSEM seeds, materials and inputs for agriculture; launching of Help Desk activities;
- training courses for farmers and technicians;
- collaboration with the academic community in order to create a platform for placement addressed to technical personnel;
- information and awareness campaign about the potential of local products for good health;
- launching of activities for the implementation of a pilot plot for production of *Jatropha Curcas*.

Results in 2013:

- all activities aimed at the establishment of the Multi-functional Centre CEPROSEM were undertaken since November 2012;
- three stores were opened in strategic areas of Kinshasa and the street dealers were also involved to promote the seeds directly in the vegetable production sites of the city;
- two rounds of theoretical and practical training courses for horticulturalists groups (90 horticulturalists) were carried out; theoretical and practical training courses for 2 agronomists; theoretical and practical refresher courses on diseases of horticultural plants, addressed to representatives of five producers groups;
- apprentices coming from technical institutes and universities were received and supported by an agricultural engineer and technical specialists;
- disclosure of information concerning the quality of local products and seed through pamphlets distributed by retail outlets; creation of an informative documentary aired on local television and radio broadcaster.
- preliminary activities to start production of *Jatropha Curcas* were undertaken: the objective is to experience its use for energy.



Congo, Kinshasa.
*Cultivation of vegetables.
Project for the improvement
of the horticultural
agro-food chain.*



Congo, Kinshasa.
*One of the seeds' selling
points. - Project for the
improvement of the
horticultural agro-food chain.*

Mauritania, Nouakchott

Training of medical and nursing staff at the Ecole Nationale de Santé Publique and operational assistance in national centres for cardiology and oncology in Nouakchott.

Local Partner: Mauritanian Ministry of Health

Main Donor: Ministry of Foreign Affairs and Cooperation

Budget: € 2.998.193

Duration: December 2011 - November 2014

Objectives:
contributing to the improvement of the services offered by the health system in Mauritania.

Mauritania, Nouakchott.
Day of prevention and awareness during the National Day of Sport, in cooperation with the National Center of Cardiology. Medical-health project.



Mauritania, Nouakchott.
Day of prevention and awareness during the National Day of Sport, in cooperation with the National Center of Cardiology. Medical-health project.



Specifically, to improve the quality of the training of the National School of Public Health for nurses in Nouakchott and to improve the operational performance of the two national medical centres of cardiology and oncology that will benefit, in the three years, about 800 figures of the Mauritanian health system.

Activities:

- realization of training courses for nurses of the National School of Public Health - Ecole National de Santé publique (ENSP) and for the staff operating in the National Centres for Cardiology (CNC) and Oncology (CNO);
- preparation of a detailed training plan based on the training needs, by the specialist staff of the project, together with the staff of the National School of Public Health;
- selection, in Italy, of the teachers to be sent on a mission, made by ICU together with University CAMPUS BIOMEDICO of Rome;
- realization of professional training on the job given by teachers on a mission in Mauritania (1 mission per year for 2 persons for a period of 15 days);
- continual follow-up to guarantee the application of the concepts learned during the training periods;
- improvement of efficiency in the management ENSP through the coaching staff with local administrative personnel of the project;
- implementation of operational missions team composed of medical and nursing care in order to realize clinical and operating activities on patients selected by the staff of the Centres;
- implementation of renovation works of the facilities of the National School of Public Health to make the environment suitable for the learning activities;
- supply of the necessary didactical material.

Results in 2013:

- acquisition of expertise in Cardiology and Oncology by 200 nurses and medical technicians;
- selection of health care personnel to be sent on missions by ICU together with S. Filippo Neri Hospital, Catholic University of the Sacred Heart, Tor Vergata Policlinic of Rome.
- realization of 15 missions with medical nursing team;
- 46 specialists (doctors, nurses and technicians) went on missions for various periods between 10 days and 3 months in teams organized based on the specialization (cardiology, interventionist cardiology, oncology, pathologic anatomy);
- 179 among surgical interventions and invasive interventional procedures executed in the centers of cardiology and oncology;
- two courses of BLS and ALS were carried out in the center of CNC and ENSP; training courses for the first 2 instructors of advanced aid;
- reorganization of training through a rationalization in the distribution of teaching hours;
- the construction of new classrooms for the ENSP was completed;
- didactical material for training was bought;
- periodic monitoring and verification of performances quality and learning level of local staff, executed by the Project Manager and Team Managers of expatriates;
- realization of monitoring missions executed by the coordinators of the project in Italy.

Health-care personnel working in Mauritania (2011- 2014)

Cardiology National Center	Oncology National Center	Public Health National School
Project Manager: Emanuele Funaro		
Cardiology Team	Oncology Team	Didactic Team
<ul style="list-style-type: none"> • Carmela Leone • Doriana De Biase • Lidia Boccardi • Stefania Funaro • Sandro Petrolati • Mariano Feccia • Christian Lauria • Marco Stefano Nazzaro • Salvatore Nicosia • Gabriele Maritati • Massimo Terribili • Bruno Agrò • Domenico Cartoni • Riccardo Campodonico • Elisabetta Musso • Matteo Manici • Manuela Edith Hauf • Elena Caporali • Valentina Coltelli • Maurizio D'Agostino • Lino Caruso 	<ul style="list-style-type: none"> • Mara Carrupt • Stefano Pieri • Silvia Candia • Marilena Luscri • Fabrizio Morucci • Scolastica Amici • Riccardo Samaritani • Roberta Sarmiento • Simona Lugari • Egidio Stigliano • Eleonora Scorsi • Paolo Lozzi • Moretti Rosella • Carlo Gobitti • Livia Montani • Marcello Gava • Maria Donatella Magri • Michele Fiore • Andrea Veronesi • Roberto Pisa • Vincenzo Canzonieri • Philippe Molle • Marina Basile • Andrea Zangari • Patrizia Picozzi • Olivia Oliviero • Graziella Pontani • Giulia Monteleone • Barbara Serafini • Ilaria Gatto • Silvia Cusumano 	<ul style="list-style-type: none"> • Antonella Ferracini • Maria Rosaria Bonelli • Francesco Salvi • Maria Visitacion Gonzalez Fernandez • Vienna Sorrentino • Elena Colzani • Francesco Sopracordevole

Universities and Hospitals Institutions involved in the project

- ASLRmA New Hospital Regina Margherita, Rome
- ASLRmB Hospital Sandro Pertini, Rome
- Hospital San Camillo Forlanini, Rome
- Hospital San Filippo Neri, Rome
- Hospital Sant'Andrea, Rome
- University Hospital, Parma
- Local Hospital, Val D'Aosta
- Hospital of Circolo di Busto Arsizio
- Foundation Research and Care Giovanni Paolo II, Campobasso
- Hematologic Mediterranean Institute, Rome
- University General Hospital Agostino Gemelli, Rome
- University General Hospital CAMPUS BIOMEDICO, Rome
- General Hospital Umberto I, Rome



Mauritania, Nouakchott.
*Improvement of the health system service. Health care
in Cardiology National Center - Medical-health project.*

IL 5 PER MILLE ALL'ICU. ALCUNE BUONE RAGIONI

1. Perché non costa nulla. Sosterrai l'impegno dell'icU nel mondo senza nessun costo aggiuntivo.
2. Perché il tuo contributo promuove una visione umana dello sviluppo. I fondi privati permettono di orientare l'uso dei fondi pubblici grazie alla realizzazione di iniziative pionieristiche, per promuovere concretamente una visione dello sviluppo spesso diversa da quella dominante.
3. Perché il tuo contributo rimane. Grazie ad un sostegno iniziale a dono, le realtà locali vengono rese capaci di gestirsi e finanziarsi in modo autonomo, formando personale locale anche per il livello gestionale.
4. Perché il tuo contributo diventa una realtà trainante. In 40 anni di lavoro, l'icU ha realizzato circa 420 progetti tra i quali: la Strathmore University di Nairobi (Kenya), l'Ospedale di Monkole (Kinshasa, R.D. del Congo), il Niger Welfare Hospital (Enugu, ex Biafra, Nigeria), la Facoltà di Ingegneria Meccanico-Elettrica dell'Università di Piura (Perù), la Scuola Tecnica Professionale di Kinal (Città del Guatemala), oggi realtà di riferimento nei rispettivi Paesi.

Nella prossima dichiarazione dei redditi: promuovi lo sviluppo, scegli l'icU!

Il codice fiscale dell'icU è: 80046590586 (opzione per organizzazioni non lucrative: casella in alto a sinistra)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <u>firmare qui</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>8 0 0 4 6 5 9 0 5 8 6 </u></p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>	<p>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>
<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal com. a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

STORIE ICU

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 707 in data 30/12/2002

Numero speciale

Special issue



Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS

Sede di Roma: V.le G. Rossini, 26 - 00198
Tel. +39 06.93.93.83.67
Email: info@icu.it - Web: www.icu.it

Sede di Milano: Via Domenichino, 16 - 20149
Email: milano@icu.it

Altre sedi operative in Italia:

Bari, Firenze, Trapani

Rappresentanze e sedi operative nel mondo:

Beirut, Amman, Tunisi, Nouakchott, Kinshasa, Tecpan Guatemala, Lima, La Paz

Fotografie:
Archivio ICU

Come sostenere le attività dell'ICU ONLUS:

È possibile contribuire con:

bonifico bancario IBAN: IT05 P053 8703 2030 0000 1691409

ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria

Presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Succursale C, Roma (ABI 05387, CAB 03203)

Con il 5x1000 all'ICU - Il codice fiscale dell'ICU è: 80046590586

I contributi destinati all'ICU sono fiscalmente deducibili